Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Lunedì 12 Giugno** — **Numero 136**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 203 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1898-99 indicate per ogni Ministero e per ciascun capitolo nella tabella *A*, annessa alla presente legge.

Art. 2.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1898-99, rettificato in conformità del precedente articolo 1, presenta i seguenti risultati:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	1,603,881,420 85
Spesa	»	1,593,301,242 33
Avanzo . .	L. +	10,580,178 52

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	565,465 47
Spesa	»	18,645,983 »
Disavanzo . .	L. —	18,080,517 53

Movimento di capitali:

Entrata	L.	25,102,703 38
Spesa	»	25,291,569 72
Deficienza d'entrata.	L. —	188,866 34

Partite di giro:

Entrata	L.	65,077,688 33
Spesa	»	65,077,688 33
		»
Disavanzo totale	L. —	7,689,205 35

È approvata la tabella *B*, che contiene i suddetti stanziamenti, ed il riepilogo generale rimane così stabilito:

Entrata	L.	1,694,627,278 03
Spesa	»	1,702,316,483 38
Disavanzo . .	L. —	7,689,205 35

Art. 3.

Sono convalidati i decreti Reali coi quali vennero autorizzate le prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste indicate nell'annessa tabella *D*. Sono quindi approvate le prelevazioni medesime e quelle fatte sul fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine indicate nell'annessa tabella *C* per gli effetti di che agli articoli 29 e 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª).

Art. 4.

Sono convalidati i decreti Reali, indicati nell'unita tabella *E*, con i quali, durante l'esercizio 1898-99, vennero autorizzati prelevamenti dal fondo per le spese ferroviarie, di cui al n. 81 della tabella annessa alla legge 12 luglio 1894, n. 318.

Art. 5.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1898-99 del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, descritto nella tabella *F*, annessa alla presente legge.

Art. 6.

Il riparto tra i diversi Ministeri della somma di lire 430,000 stabilita dall'articolo 5 della legge 22 gennaio 1899, n. 7, come limite massimo dell'annualità per le pensioni da concedersi nell'esercizio 1898-99 pei collocamenti a riposo sia d'autorità, sia per domanda determinata da invito d'ufficio, è modificato nel modo che appresso:

Ministero del tesoro	L.	17,000
» delle finanze . . .	»	20,500
» di grazia e giustizia . .	»	18,500
» degli affari esteri . .	»	10,000
» dell'istruzione pubblica .	»	16,000
» dell'interno.	»	72,000
» dei lavori pubblici . .	»	23,000
» delle poste e telegrafi .	»	25,000
» della guerra . . .	»	190,000
» della marina	»	28,000
» di agricoltura, industria e commercio	»	10,000
	L.	430,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1899.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Tabella A.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1898-99.

ENTRATA

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE		Ammontare delle variazioni
	Categoria I. — *Entrate effettive.*		
21.	Imposta sui redditi di ricchezza mobile .	—	4,703 19
80.	Rimborsi diversi di spese straordinarie .	+	95,000 »
85 *bis*.	Rimborso da parte della Cassa depositi e prestiti di rate scadute sulla rendita consolidata 5 per cento annullata con godimento posteriore a quello della rendita 4.50 per cento netta inscritta per conversione di debiti redimibili compresi nella tabella *A* dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339 (art. 1 legge 2 luglio 1896, n. 253) .	+	268 »
	Totale delle variazioni alla categoria I L.	+	90,564 81
	Categoria III. — *Movimento di capitali.*		
102 *bis*.	Rimborso del prestito di lire 1 000,000 a favore del Governo provvisorio dell'isola di Creta (Legge 15 dicembre 1898, n. 491) .	+	1,000,000 »
	Categoria IV. — *Partite di giro.*		
120.	Anticipazione fatta dalla Cassa dei depositi e prestiti in ordine all'articolo 19 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, per prezzo di espropriazione di terreni dell'Agro romano di cui all'articolo 9 della legge stessa .	+	224,739 02
124.	Prodotto della vendita dei francobolli applicati dal pubblico sulle cartoline vaglia per rappresentare le frazioni di lira, ovvero sui cartellini dei piccoli risparmi . .	+	10,000 »
	Totale delle variazioni alla categoria IV. .	+	234.739 02

SPESA

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE		Ammontare delle variazioni
	Ministero del Tesoro		
	Categoria I. — *Spese effettive.*		
1.	Rendita consolidata 5 per cento (Spesa obbligatoria)	—	395 »
7.	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria) . . .	+	7,081 19
19.	Interessi di buoni del Tesoro a lunga scadenza (legge 7 aprile 1892, n. 111) (Spesa obbligatoria)	—	206 10
20.	Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari a norma dell'articolo 4 della legge 20 luglio 1888, n. 5550, e dell'articolo 4 della precedente legge 24 luglio 1887, n. 4785 (Spesa obbligatoria). .	—	30,000 »
31.	Corrispettivi dovuti alle società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti secondarie (Articolo 73 dei capitolati per le reti Mediterranea-Adriatica e 69 per quello della rete Sicula (Spesa obbligatoria).	—	326,000 »
32.	Corresponsione alle Casse delle pensioni e dei soccorsi del personale delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, delle quote del 2 e dell'1 per cento del prodotto lordo al di sopra di quello iniziale (Articolo 35 del capitolato delle reti Mediterranea ed Adriatica e articolo 31 di quello per la rete Sicula) (Spesa obbligatoria)	+	19,000 »
36 *bis*.	Assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, compresi quelli per i veterani 1848-49, ai sensi della legge 4 marzo 1893, n 46 .	+	500,000 »
73.	Spese di commissione, di cambio, ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero (Spesa obbligatoria)	+	83,000 »
95.	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (Articolo 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . .	—	74,556 19
96.	Fondo di riserva per le spese impreviste (Articolo 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016)	—	190,000 »
	Totale delle variazioni alla categoria I .	—	12,073 10
	Categoria III. — *Movimento di capitali.*		
132 *bis*.	Prestito di lire 1,000,000 al Governo provvisorio dell'isola di Creta (Legge 15 dicembre 1898, n. 491)	+	1.000.000 »
	Ministero delle Finanze		
	Categoria I — *Spese effettive.*		
27.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+	3,537 17
43.	Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . .	+	120,000 »
47.	Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse delle Università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del Regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Spesa d'ordine)	+	50,000 »
50.	Spese d'amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria)	+	88,000 »
79.	Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti allo Stato in forza dell'articolo 54 del testo unico delle		

leggi sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria). + 30,000 »

170. Spese di coazioni, di liti, risarcimenti ed altri accessori dipendenti dalla vendita dei beni – Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . + 15,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I. . + 303,537 17

Ministero degli Affari Esteri

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

35 *quater.* Spese per la costruzione d'un edificio ad uso di sede della Regia Legazione italiana in Cettigne . . . . . . + 80,000 »

Ministero dell'Istruzione Pubblica

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

14. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . + 9,000 »

108. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli Istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche provincie (Spesa d'ordine) . . . . + 75,000 »

116 *bis.* Università di Messina - Restauri a fabbricati . . . . + 39,800 »

123 *sexies.* Spese per espropriazioni e per lavori inerenti alla zona monumentale di Roma . + 200,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I. + 323,800 »

Ministero dell'Interno

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

33. Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi . + 35,000 »

Ministero dei Lavori Pubblici

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

12. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . + 8,000 »

100 *sexdecies.* Deviazione e sistemazione del tratto soprastante alla Chiesa del Beato Placido di Recanati, fra i chilometri 107-103 della strada nazionale n. 46 Foligno-Loreto. + 10,200 »

100 *septemdecies.* Correzione del primo tratto della strada Nazionale n. 45 da Rimini a San Marino . . . . + 25,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . + 43,200 »

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

15. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . . . + 27 30

31. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe, ai rivenditori autorizzati (articolo 133 del Regolamento generale 2 luglio 1890, n. 6954) (Spesa d'ordine) . . . . . + 10,000 »

39. Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati; per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, di spese di espresso e simili (Spesa d'ordine) . + 35,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . + 45,027 30

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

45. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmi dagli uffizi postali ed altri istituti - Reali decreti 18 febbraio 1883, n. 1216 e 25 novembre detto anno, n. 1695 - Rimborso per i francobolli applicati alle cartoline-vaglia, create coll'articolo 20 della legge 12 giugno 1890, n. 6889 . . . . + 10,000 »

Ministero della Marina

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

4. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria) . . . . + 15,000 »

12. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) + 10,000 »

Totale delle variazioni alla categoria I . + 25,000 »

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

111. Spese per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix* (Spesa obbligatoria) . . + 150,000 »

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

125. Prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona dell'Agro romano indicata dall'articolo 1 della legge 8 luglio 1883, n. 1489 . . . . + 224,739 02

RIEPILOGO DELLA TABELLA *A*

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

ENTRATA

Totale delle variazioni . . . . + 90,564 81

SPESA

Ministero del tesoro	—	12,073 10
Id. delle finanze	+	306,537 17
Id. degli affari esteri	+	80,000 »
Id. dell'istruzione pubblica . . .	+	323,800 »
Id. dell'interno	+	35,000 »
Id. dei lavori pubblici	+	43,200 »
Id. delle poste e dei telegrafi . . .	+	45,027 30
Id. della marina	+	25,000 »
Id. di agricoltura, industria e commercio.	+	150,000 »
Totale delle differenze nella spesa.	+	996,491 37
Differenza passiva	—	905,926 56

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

ENTRATA

Totale delle variazioni . . . . . . + 1,000,000 »

SPESA

Ministero del tesoro . . . . . . + 1,000,000 »

Differenza . . »

Totale delle variazioni nelle entrate e spese reali.

ENTRATA . . + 1,090,564 81

SPESA

Ministero del tesoro	+	987,926 90
Id. delle finanze	+	306,537 17
Id. degli affari esteri	+	80,000 »
Id. dell'istruzione pubblica . . .	+	323,800 »
Id. dell'interno	+	35,000 »
Id. dei lavori pubblici	+	43,200 »
Id. delle poste e dei telegrafi . . .	+	45,027 30
Id. della marina	+	25,000 »
Id. di agricoltura, industria e commercio.	+	150,000 »
Totale delle variazioni della spesa	+	1,996,491 37
Differenza passiva	—	905,926 56

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

ENTRATA

Totale delle variazioni . . . . . . + 234,739 02

SPESA

Ministero delle poste e dei telegrafi . . .	+	10,000 »
Id. di agricoltura, industria e commercio .	+	224,739 02
Totale delle differenze della spesa . .	+	234,739 02
Differenza .	.	»

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
P. BOSELLI.

TABELLA B.

RIEPILOGO DEL BILANCIO DI PREVISIONE RET

	PARTE ORDINARIA			PARTE
	Entrate e spese effettive	Partite di giro	Totale	Entrate e spese effettive
Entrata	1,594,183,255 88	65,077,688 33	1,659,260,944 21	9,698,164 97
Spesa:				
Ministero del tesoro	723,014,168 65	21,353,773 75	744,367,942 40	4,101,129 85
Id. delle finanze	182,226,634 66	29,770,787 —	211,997,421 66	2,106,010 —
Id. di grazia, giustizia e dei culti . . .	40,510,201 94	142,246 18	40,652,448 12	24,920 —
Id. degli affari esteri	15,970,300 —	170,280 —	16,140,580 —	126,500 —
Id. dell'istruzione pubblica.	44,337,818 98	1,167,692 21	45,505,511 19	741,526 35
Id. dell'interno.	65,343,563 63	1,361,624 53	66,705,183 16	4,414,097 16
Id. dei lavori pubblici . . .	28,185,694 —	401,928 92	28,587,622 92	28,184,380 —
Id. delle poste e dei telegrafi .	62,295,522 75	731,365 73	63,026,888 48	57,682 24
Id. della guerra	257,036,000 —	6,328,282 76	263,364,282 76	16,838,000 —
Id. della marina .	104,224,124 —	3,278,522 38	107,502,646 38	1,120,000 —
Id. di agricoltura, industria e commercio . .	9.265,383 50	371,184 87	9,636,568 37	3,177,584 62
	1,532,409,412 11	65,077,688 33	1,597,487,100 44	60,891,830 22
Avanzo	61,773,843 77	—	61,773,843 77	—
Disavanzo	—	—	—	51,193,665 25

TIFICATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1898-99.

STRAORDINARIA			INSIEME				
Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale	Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Partite di giro	Totale
565,465 47	25,102,703 38	35,366,333 82	1,603,881,420 85	565,465 47	25,102,703 38	65,077,688 33	1,694,627,278 03
—	21,274,669 72	25,375,799 57	727,115,298 50	—	21,274,669 72	21,353,773 75	769,743,741 97
—	954,400 —	3,060,410 —	184,332,614 66	—	954,400 —	29,770,787 —	215,057,831 66
—	—	24,920 —	40,535,121 94	—	—	142,246 18	40,677,:368 12
—	—	126,500 —	16,096,800 —	—	—	170,280 —	16,267,080 —
—	—	741,526 35	45,079,345 33	—	—	1,167,692 21	46,247,037 54
—	—	4,414,097 16	69,757,660 79	—	—	1,361,624 53	71,119,285 32
18,645,983 —	62,500 —	46,892,863 —	56,370,074 —	18,645,983 —	62,500 —	401,928 92	75,480,485 92
—	—	57,682 24	62,353,204 99	—	—	731,365 73	63,084,570 72
—	—	16,838,000 —	273,874,000 —	—	—	6,328,282 76	280,202,282 76
—	3,000,000 —	4,120,000 —	105,314,124 —	—	3,000,000 —	3,278,522 38	111,622,646 38
—	—	3,177,584 62	12,442,968 12	—	—	371,184 87	12,814,152 99
18,645,983 —	25,291,569 72	104,829,382 94	1,593,391,242 33	18,645,983 —	25,291,569 72	65,077,688 33	1,702,316,483 38
—	—	—	10,580,178 52	—	—	—	—
18,080,517 53	188,866 34	69,463,049 12	—	18,080,517 53	188,866 34	—	7,689,205 35

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: P. Boselli.

TABELLA C.

PRELEVAZIONI *di somme eseguite dal* Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, *stanziato al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99.*

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1898-99 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero del Tesoro.	
6 dicembre 1898	3990	7	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi	6,991 72
			Ministero delle Finanze.	
17 gennaio 1899	112	27	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	3,537 17
			Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
17 gennaio 1899	162	14	Spese di liti	9,000 »
24 novembre 1898	3776	108	Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negl'istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche provincie	40,000 »
				49,000 »
			Ministero delle Poste e dei Telegrafi.	
8 gennaio 1899	36	15	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	27 30
			Ministero della Marina.	
30 novembre 1898	3927	4	Telegrammi da spedirsi all'estero	15,000 »

RIASSUNTO.

Ministero del Tesoro	6,991 72
Id. delle Finanze	3,537 17
Id. dell'Istruzione Pubblica	49,000 »
Id. delle Poste e dei Telegrafi	27 30
Id. della Marina	15,000 »
	74,556 19

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: P. BOSELLI.

Tabella D.

Prelevazioni *di somme eseguite dal* Fondo di riserva per le spese impreviste, *stanziato al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99.*

Decreto Reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1898-99 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero degli Affari Esteri.	
8 gennaio 1899	2	35 *quater*	Spese per la costruzione di un edificio ad uso di sede della Regia Legazione italiana in Cettigne . .	80,000 »
			Ministero dell' Istruzione Pubblica.	
8 gennaio 1899	1	116 *bis*	Università di Messina - Restauri a fabbricati . .	39,800 »
			Ministero dell' Interno.	
24 gennaio 1899	14	33	Servizi di pubblica beneficenza - Sussidî . .	35,000 »
			Ministero dei Lavori Pubblici.	
24 gennaio 1899	13	100 *sexdecies*	Deviazione e sistemazione del tratto soprastante alla Chiesa del Beato Placido di Recanati, fra i chilometri 107-108 della strada nazionale n. 46 Foligno-Loreto	10,200 »
24 gennaio 1899	15	100 *septemdecies*	Correzione del primo tratto della strada nazionale n. 45 da Rimini a San Marino	25,000 »
				35,200 »

RIASSUNTO.

Ministero degli Affari Esteri	80,000 »
Id. dell' Istruzione Pubblica . .	39,800 »
Id. dell' Interno . . .	35,000 »
Id. dei Lavori Pubblici	35,200 »
	190,000 »

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: P. Boselli.

TABELLA E.

Prelevazioni eseguite nell'esercizio 1898-99 dal Fondo per le spese ferroviarie, *di cui al n. 81 della Tabella annessa alla legge 12 luglio 1894, n. 318.*

Decreto Reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1898-99 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata in conto	
Data	Num.	Num.	Denominazione	Competenze	Residui
29 dicembre 1898	530	538	Spese di esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule . .	»	330,169 60
29 dicembre 1898	531	269	Materiale metallico di armamento per i tronchi concessi alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo colla legge 2 luglio 1896, n. 269 . . .	60,000 »	»
				60,000 »	330,169 60
				390,169.60	

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: P. BOSELLI.

TABELLA F.

VARIAZIONI *per l'assestamento del bilancio di previsione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1898-99.*

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Numero	DENOMINAZIONE	
	SPESA (Parte I)	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
9.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria) . —	35,000 »

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Numero	DENOMINAZIONE	
	SPESA (Parte II)	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
40.	Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria). +	35,000 »

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
P. BOSELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Con R. decreto del 4 maggio u. s. è stata conceduta alla Società Anonima della Vieille Montagne la niniera di piombo e zinco denominata Sa Lilla o Gutturu Nieddas, posta nei Comuni di Armungia e Ballao, provincia di Cagliari.

Con R. decreto del 4 maggio u. s. è stata conceduta ai signori Lanti Concetta del fu Felice, Bessero Raffaele del fu Antonio e Tanietti Maria, Maria Rosa, Angela ed Elisa sorelle del fu Antonio, la miniera aurifera denominata *Sasso Nero*, posta nel territorio di Macugnaga, provincia di Novara.

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - DIVISIONE I - SEZIONE III.

Avviso di trasferimento di proprietà letteraria ed artistica.

Mediante contratto privato, stipulato in Roma il 25 febbraio 1899 fra il cav. Alcibiade Miglio del fu Giacinto, cedente, ed il Ministero della Guerra per mezzo del comm. Giuseppe Salvi, colonnello direttore commissario del IX Corpo d'Armata, cessionario, quale contratto fu registrato in Roma il 27 detto mese ed anno al Registro 163, serie 3ª, n. 9042, atti privati, il cav. A. Miglio predetto ha ceduto e trasferito al Ministero della Guerra tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica che egli si era riservati sul proprio « *Metodo grafico per l'indicazione della* « *via più breve fra le stazioni di diramazione, applicato alla* « *rete continentale fino a Pisa e Bologna* », come dalla dichiarazione di riserva presentata alla Prefettura di Roma il 25 giugno 1886. Tale dichiarazione, alla quale fu annesso l'esemplare del metodo predetto in un foglio con grafico ed istruzione, fu iscritta nel Registro Generale di questo Ministero al numero d'ordine 25652 e pubblicata in riassunto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 28 luglio 1886, n. 174.

Si dà pubblica notizia di quanto sopra a' sensi e per gli effetti dell'articolo 31 del testo unico delle leggi sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno, approvato col R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012, e dell'articolo 11 del relativo Regolamento approvato con R decreto nello stesso giorno, n. 1013.

Roma, il 9 giugno 1899.

Il Direttore Capo della Divisione I
GRISOLIA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

RISULTATO dell'esame di concorso per nomina a segretario di 3ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, indetto con decreto Ministeriale 20 febbraio 1899, giusta l'elenco presentato dalla Commissione esaminatrice, ai termini degli articoli 6 e 12 del Regio decreto 31 agosto 1897, n. 407.

1. Rossi cav. Oddone . .	Voti 337	su 400
2. Sindici Agide . . .	» 322	» »
3. Belli Bellino . . .	» 305	» »
4. Primicerio Raffaele .	» 320	» »
5. Colini cav. Enrico . .	» 328	» »
6. Palmera Gaetano . .	» 394	» »
7. Levi Giorgio . . .	» 326	» »
8. De Notaristefani Marzio .	» 328	» »
9. Cannavina Luigi . .	» 325	» »
10. Damiano Carmelo . .	» 367	» »

CLASSIFICAZIONE degli uditori approvati nell'esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie, indetto con decreto Ministeriale 8 luglio 1898.

Presenti alle prove scritte .	N. 176
Id. id. orali .	» 175
Approvati	» 173
Minimo per l'approvazione . .	Voti 112
Massimo, comprese le votazioni complementari . . .	» 448

1. Leporini Bruto . . .	Voti 269 $^{6}/_{7}$
2. Massari Edoardo . . .	» 269 $^{6}/_{7}$
3. Rebuttati Carlo . . .	» 266 $^{3}/_{7}$
4. Pensavalle Francesco . .	» 265 $^{2}/_{7}$
5. Ferro Luzzi Manfredo . .	» 263 $^{1}/_{7}$
6. Tonini Giuseppe . . .	» 255 $^{2}/_{7}$
7. Tiscornia Giuseppe . .	» 251 $^{2}/_{7}$
8. Lanza Ruggiero . . .	» 249 $^{4}/_{7}$
9. Milella Girolamo . .	» 247 $^{3}/_{7}$
10. Uras Binna Battista . .	» 246 $^{1}/_{7}$
11. Carruccio Tito . . .	» 246 $^{1}/_{7}$
12. Butera Antonio . . .	» 245 $^{6}/_{7}$
13. Giardina Domenico . .	» 244 $^{3}/_{7}$
14. Panno Vincenzo . . .	» 243 $^{6}/_{7}$
15. Costanzo Antonino . .	» 238 $^{3}/_{7}$
16. Pagano Antonio . . .	» 238 $^{1}/_{7}$
17. Colantuoni Antonio . .	» 235 $^{6}/_{7}$
18. Ragionieri Luigi . .	» 233 $^{4}/_{7}$
19. Locatelli Giovanni Ezechiele	» 233 $^{3}/_{7}$
20. Mirabile Guido	» 232 $^{2}/_{7}$
21. De Robertis Nicola . .	» 231 $^{4}/_{7}$
22. Grassi Alfio . . .	» 224 $^{1}/_{7}$
23. Froia Giustino . . .	» 219 $^{4}/_{7}$
24. De Simone Nicola . .	» 219 $^{2}/_{7}$
25. Consiglio Nicola . . .	» 217 $^{2}/_{7}$
26. Toesca Giuseppe . . .	» 215 $^{3}/_{7}$
27. Baroni Costantino . .	» 213
28. Pagani Pietro . . .	» 212 $^{5}/_{7}$
29. Corbara Modestino . .	» 212 $^{1}/_{7}$
30. Vitali Ferruccio . .	Voti 207 $^{6}/_{7}$
31. Gargano Manfredi. . .	» 207 $^{5}/_{7}$
32. Del Vasto Nicodemo . .	» 207 $^{4}/_{7}$
33. Fischetti Pietro . . .	» 205 $^{4}/_{7}$
34. Araimo Alberto . . .	» 205 $^{3}/_{7}$
35. Vaccari Umberto . . .	» 204 $^{5}/_{7}$
36. Fantinelli Umberto . .	» 204 $^{5}/_{7}$
37. Fanelli Ulrico . . .	» 203 $^{2}/_{7}$
38. Di Francia Vincenzo . .	» 202 $^{6}/_{7}$
39. Franchi Guido . . .	» 200 $^{6}/_{7}$
40. Angelastro Beniamino . .	» 200
41. Guberti Emilio . . .	» 198 $^{2}/_{7}$
42. Greco Isaia Carlo. . .	» 197 $^{6}/_{7}$
43. Sotgiu Giuseppe . . .	» 197
44. D'Ambrosio Gustavo .	» 196 $^{3}/_{7}$
45. Oddono Gaspare . . .	» 195 $^{3}/_{7}$
46. Tommasini Francesco . .	» 195 $^{3}/_{7}$
47. Martini Ettore . . .	» 193 $^{5}/_{7}$
48. Pepi Vincenzo . . .	» 192 $^{3}/_{7}$
49. Perilli Ferdinando . .	» 192
50. Danza Giuseppe . . .	» 191 $^{4}/_{7}$
51. Pellegrini Pietro . . .	» 189 $^{3}/_{7}$
52. Aimone Marsan Basilio .	» 188 $^{2}/_{7}$
53. D'Adamo Giuseppe . .	» 187 $^{4}/_{7}$
54. Liberatore Giovanni .	» 187
55. Dabbene Virginio. . .	» 185 $^{6}/_{7}$
56. Cappuccilli Domenico . .	» 185 $^{5}/_{7}$
57. Valente Achille . . .	» 185 $^{1}/_{7}$
58. Omodei Zorini Vincenzo .	» 184 $^{1}/_{7}$
59. Voluti Alessandro. . .	» 183 $^{2}/_{7}$
60. Battaglia Riccardo . .	» 183 $^{1}/_{7}$
61. Villari Giovanni Battista .	» 182 $^{3}/_{7}$
62. Santoro Giocondo. . .	» 182 $^{2}/_{7}$
63. Marciano Rosario. . .	» 182 $^{1}/_{7}$
64. Sanna Alberto . . .	» 181 $^{1}/_{7}$
65. Ravizza Adalgiso . . .	» 180 $^{5}/_{7}$
66. Barbero Luigi . . .	» 179 $^{4}/_{7}$
67. Zucco Riccardo . . .	» 178 $^{1}/_{7}$
68. Colizzi Alfredo . . .	» 178
69. Gubitosi Pietro . . .	» 177 $^{4}/_{7}$
70. Verber Gioacchino . .	» 177 $^{1}/_{7}$
71. Allocati Alfredo . . .	» 176 $^{2}/_{7}$
72. Ugo Alberto. . . .	» 175 $^{6}/_{7}$
73. Giaccone Giuseppe . .	» 175 $^{2}/_{7}$
74. Moliterni Vincenzo . .	» 174 $^{6}/_{7}$
75. Ricci Giulio	» 174 $^{1}/_{7}$
76. Longo Francesco . . .	» 173
77. Cattini Luigi. . . .	» 172 $^{5}/_{7}$
78. D'Orsi Salvatore . . .	» 172 $^{2}/_{7}$
79. Miglino Carlo . . .	» 172 $^{2}/_{7}$
80. Tempesta Pasquale . .	» 171 $^{4}/_{7}$
81. Paulis Renato . . .	» 169 $^{5}/_{7}$
82. Giglioni Giulio . . .	» 167 $^{6}/_{7}$
83. Iacoviello Nicola. . .	» 167 $^{2}/_{7}$
84. Talarico Guglielmo . .	» 167 $^{2}/_{7}$
85. Ruggiero Pasquale . .	» 166 $^{1}/_{7}$
86. Favari Silvio. . . .	» 163 $^{6}/_{7}$
87. Amodini Giuseppe. . .	» 163 $^{4}/_{7}$
88. Brogiani Omero . . .	» 163 $^{1}/_{7}$
89. Perasso Francesco . .	» 163 $^{1}/_{7}$
90. Borgatta Giulio . . .	» 162 $^{4}/_{7}$
91. Colletti Domenico . .	» 161 $^{4}/_{7}$
92. Petretti Luigi . . .	» 161 $^{4}/_{7}$
93. D'Elia Costanzo . . .	» 160
94. Libonati Michele . . .	» 159 $^{6}/_{7}$
95. Re Luigi Maurizio . .	» 159
96. Speranza Filippo . . .	» 158 $^{1}/_{7}$

N.	Nome		Voti
97.	Scordia Giovanni	Voti	157 3/7
98.	Colasurdo Nicola	»	157 3/7
99.	Principe Leopoldo	»	157 1/7
100.	Raguseo Emanuele	»	157
101.	Schioppa Giovanni	»	157
102.	Page Gabriele	»	156 5/7
103.	Tomassi Giustino	»	156 4/7
104.	Festa Luigi	»	156
105.	Torchiani Rodolfo	»	155 5/7
106.	Chiappelli Alberto	»	155 4/7
107.	Caporale Sabino	»	155 3/7
108.	Ovio Giulio	»	155 1/7
109.	Rolli Tommaso	»	154 5/7
110.	Cherici Raffaello Washington	»	154 1/7
111.	Ragozzino Guglielmo	»	153 4/7
112.	Carrara Giovanni	»	153 3/7
113.	Rossi Lelio	»	153
114.	Feuli Alfredo	»	152 6/7
115.	Caboni Francesco	»	152 3/7
116.	Donetti Ettore	»	152 2/7
117.	Cessari Antonio	»	151 6/7
118.	Ighina Oscar	»	151 5/7
119.	Miotti Ugo	»	151 3/7
120.	Giacomucci Francesco	»	151 2/7
121.	Sando Antonio	»	150 6/7
122.	Soffritti Paolo	»	150 5/7
123.	Leccadito Nicola	»	150 2/7
124.	La Rocca Calcedonio	»	149 6/7
125.	Picchinenna Vito	»	148 4/7
126.	Sole Antonio	»	148 3/7
127.	Petroncelli Camillo	»	148 3/7
128.	Clerici Carlo	»	147 3/7
129.	Bronzini Cesare	»	147 2/7
130.	Gatti Giuseppe	»	146 6/7
131.	Prestinari Luigi	»	146 6/7
132.	Grieco Nicola	»	146
133.	Cavallaro Salvatore	»	146
134.	Degioanni Edoardo	»	145 6/7
135.	Apuzzo Pasquale	»	145 2/7
136.	Verani Gino	»	144 4/7
137.	Fabro Gennaro	»	141 6/7
138.	Damato Gennaro	»	140 2/7
139.	Paladini Michele	»	140 2/7
140.	Monaco Beniamino	»	140 2/7
141.	Pietrini Pallotta Carlo	»	140
142.	Grano Ferdinando	»	139 5/7
143.	De Santis Francesco	»	139 3/7
144.	Toraldo Alfonso	»	139 3/7
145.	Ricciulli Antonio	»	138 4/7
146.	Tonti Pasquale Rocco	»	138 2/7
147.	Rosati Ippolito	»	137 1/7
148.	Frezza Carlo	»	137
149.	Maronna Giovanni	»	136 6/7
150.	De Candia Saverio	»	136 6/7
151.	Marcataio Giuseppe	»	136 5/7
152.	Zolli Arturo	»	136 1/7
153.	Spano Emilio	»	135 6/7
154.	Ramo Luigi	»	135 2/7
155.	Bignone Silvio	»	135 2/7
156.	Naddei Michele	»	134 5/7
157.	Cavarzerani Gasparo	»	134 2/7
158.	De Maestri Bernardo	»	133 1/7
159.	Capasso Francesco	»	132 6/7
160.	Marietti de Magan Celestino	»	132 5/7
161.	Di Giuseppe Enea Silvio	»	132 4/7
162.	D'Angelo Gennaro	»	132 3/7
163.	Marinucci Luigi	»	131 5/7
164.	Pugliese Filippo	Voti	131 4/7
165.	Foà Moise	»	131 3/7
166.	De Laurentiis Tommaso	»	130 6/7
167.	Colabrese Antonio	»	130 4/7
168.	Di Dedda Cesare	»	130 4/7
169.	Mancini Luigi	»	130
170.	Pisani Francesco	»	129 2/7
171.	Donato Gennaro Emilio	»	126 5/7
172.	Raja Michele	»	124 4/7
173.	Cresci Gennaro	»	118 6/7

Bollettino N. 22.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente :*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1899,
registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1899:

All'uditore De Candia Saverio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tossicia, é assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 27 aprile 1899, sino a che sarà mantenuto nella temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7° del bilancio.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1899,
registrato alla Corte dei conti il 27 stesso mese:

All'uditore Aprile Paolo, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di S. Mauro Castelverde, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 25 aprile 1899, sino a che sarà mantenuto nella temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7° del bilancio.

Con Regi decreti del 28 maggio 1899:

Rufini Firmani-Perla Giacomo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per 6 mesi, dal 1° giugno 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Forina Savino, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per 4 mesi, dal 1° giugno 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Delli Zotti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Udine, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1899, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1899, presso lo stesso tribunale di Udine, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Stecchini Domenico, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1899, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1899, ed é destinato al tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Rizzo Alfonso, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità a tutto il 4 giugno 1899, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 5 giugno 1899, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Quartapelle Berardo, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° giugno 1899, e gli é conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Miglio Luigi, pretore del mandamento di Scalea, è tramutato al mandamento di Moliterno.

Caruso Filippo, pretore del mandamento di Deliceto, è tramutato al mandamento di S. Angelo a Fasanella.

Gigliofiorito Giuseppe, pretore del mandamento di Pizzo, è tramutato al mandamento di Morcone.

Ravina Emanuele, pretore del mandamento di Savignone, è tramutato al mandamento di Millesimo.

Corda Giammaria, pretore del mandamento di Millesimo, è tramutato al mandamento di Savignone.

Araimo Alberto, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di S. Sosti, con incarico di reggera l'ufficio in mancanza del titolare, e con l'indennità mensile di lire 100, è tramutato al mandamento di Forlì del Sannio con lo stesso incarico, cessando dal percepire la detta indennità.

Baroni Costantino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di S. Marco in Lamis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Rodi Garganico, con lo stesso incarico.

Vinci Orlando Vittorio, uditore addetto alla procura generale presso la Corte di appello di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mussomeli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Fabris Gio. Battista, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Udine, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Marcataio Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Raccula, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è, a sua domanda, dispensato dal detto incarico, ed è tramutato al 1° mandamento di Messina.

Ercolani Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ascoli Piceno, pel triennio 1898-1900.

Nanni Nanno, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Galeata, pel triennio 1898-1900.

Amandolini Alessandro Adolfo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Ancona, pel triennio 1898-1900.

Viceconti Donato, vice pretore del mandamento di Moliterno, è dispensato dal servizio.

Metelli Giuseppe, vice pretore del mandamento di Moliterno, è dichiarato dimissionario dalla carica per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Bigi Luigi dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bagni S. Giuliano;

da Romeo Agostino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ardore;

da Allemandi Cesare, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Vinadio;

da Voltolini Enrico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pordenone.

Cancellerie e Segreterie.

Con Regi decreti del 25 maggio 1899:

Colombini Aristide, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pisa, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 aprile 1899, pel quale fu lasciato vacante il posto di segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 16 aprile 1899:

Borri Alberto, cancelliere della pretura di Pontassieve, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese, a decorrere dal 16 maggio 1899, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 27 maggio 1899:

Raminzoni Giovanni, cancelliere della 3ª pretura di Padova, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Padova, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Macri Francesco, vice cancelliere della pretura di Cittanova, è tramutato alla pretura di Gasperina.

De Grazia Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Gasperina, è tramutato alla pretura di Nicastro, a sua domanda.

Marcucci Natale, vice cancelliere della 3ª pretura di Firenze, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 aprile 1899, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura urbana di Firenze, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° maggio 1899 ed è tramutato alla pretura urbana di Firenze.

Con Regi decreti del 28 maggio 1899:

Ad Ajello Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto Ministeriale di pari data, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Vizzardelli Stefano, cancelliere della pretura di Bazzano, e, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° giugno 1899.

Leonardi Elia, cancelliere della pretura di Granaglia, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1899, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1899, con la continuazione dell'attuale assegno.

Dotti Tommaso, cancelliere della pretura di Spilimbergo, è tramutato alla pretura di Valdobbiadene.

Pavan Angelo, cancelliere della pretura di Ariano Polesine, è tramutato alla pretura di Spilimbergo.

Mantovani Giovanni, cancelliere della pretura di Valdobbiadene, è tramutato alla pretura di Ariano Polesine.

Castelli Calogero, cancelliere della pretura di Mussomeli, è tramutato alla pretura di Burgio.

Romano Michele, cancelliere della pretura di Burgio, è tramutato alla pretura di Mussomeli.

Con decreti Ministeriali del 28 maggio 1899:

Ajello Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° giugno 1899.

Lipani Calogero, vice cancelliere della pretura di Mussomeli, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Pedamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Mede, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1899, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1899, con la continuazione dell'attuale assegno.

Martinelli Pietro, vice cancelliere della pretura di Bozzolo, è tramutato alla pretura di Mede, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di *Pedamonti Francesco*, il posto nella pretura di Bozzolo.

Vera Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Treviso, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Tortora Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Genova, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Mosetti Ercole, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Perugia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 24 maggio 1899:

E' concessa al notaro Argentieri Scarduzzi Giovanni Battista una proroga sino a tutto il 27 luglio 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Norcia.

Con Regi decreti del 28 maggio 1899:

Calogero Enrico, notaro residente nel Comune di Motta San Giovanni, distretto di Reggio di Calabria, è traslocato nel Comune di Chiaramonte Gulfi, distretto di Modica.

Cantone Giuseppe, notaro residente nel Comune di San Gregorio di Catania, distretto di Catania, è traslocato nel Comune di Tremestieri, stesso distretto.

Martino Luigi, notaro residente nel Comune di Casalvecchio Siculo, distretto di Messina, è traslocato a Faro Superiore, frazione del Comune di Messina, stesso distretto.

Mazzei Luigi, notaro residente nel Comune di Pedace, distretto di Cosenza, è traslocato nel Comune di Acri, stesso distretto.

Bellusci Michele, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Oriolo, distretto di Castrovillari.

Archivi notarili.

PERSONALE SUBALTERNO.

A Gramaglia Oreste, copista dell'archivio notarile di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 600, è assegnato l'annuo stipendio di lire 800, con decorrenza dal 1° giugno 1899.

Bollettino N. 23.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1899, registrato alla Corte dei conti il 31 stesso mese:

All'uditore Falqui cav. Vincenzo, destinato in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Cagliari, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 26 aprile 1899, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con Regi decreti del 1° giugno 1899:

Passerini Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Varallo, in aspettativa per infermità a tutto il 15 giugno 1899, è richiamato in servizio dal 16 giugno 1899, presso lo stesso tribunale di Varallo, con l'annuo stipendio di lire 3900.

Avellone Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è tramutato a Nuoro, continuando nella detta applicazione.

Sanguineti Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Sisini Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Sassari.

Albertazzi Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Gioffredi Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Chieti, è tramutato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli.

Canessa Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanusei, è tramutato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Cagliari.

Casanova Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Acqui, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Taglietti Angelo Ettore, aggiunto giudiziario destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Borgocollefetato, è tramutato al tribunale civile e penale di Acqui.

Dinia Paolo, aggiunto giudiziario destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Accadia, è tramutato al tribunale civile e penale di Livorno.

Corsetti Pietro Francesco, aggiunto giudiziario destinato con le funzioni di vice pretore all'8° mandamento di Milano, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Budano Mariano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato al tribunale civile e penale di Lanusei.

Sono accettate le volontarie dimissioni date da Rossi Giuseppe dalla carica di giudice del tribunale civile e penale di Bari, con decorrenza dal 1° giugno 1899, e gli è conservato il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Pasqualini Nazzareno, pretore del mandamento di Pausula, è tramutato al mandamento di Foligno.

Gabrielli Giovanni Battista, pretore del mandamento di Gravina, è tramutato al mandamento di Lecce.

Ercolini Teodoro, pretore del mandamento d'Ortanova, è tramutato al mandamento di Gravina.

Sacchini Gaetano, pretore del mandamento di Radda, è tramumutato al mandamento di Siena.

Cristiani Averardo, pretore del mandamento di Scansano, è tramutato al mandamento di Cortona.

Crovi Domenico, pretore del mandamento di Isola del Giglio, è tramutato al mandamento di Scansano.

Artini Angelo, pretore del mandamento di Vestone, è tramutato al 1° mandamento di Bergamo.

Miceli Federico, pretore del mandamento di Martirano, in aspettativa per motivi di salute dal 16 gennaio 1899, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° giugno 1899, ed è destinato al mandamento di Cetraro.

Finotti Alberto, pretore del mandamento di Noceto, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per un mese dal 27 maggio 1899, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Noceto.

Miotti Ugo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Brescia, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato, nella detta qualità e con la stessa indennità mensile, alla pretura urbana di Bologna.

Colonna Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Fonni, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Pozzomaggiore, con lo stesso incarico.

Aspesi Ercole, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pozzomaggiore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Fonni, con lo stesso incarico.

Testa Paolo, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Alessandria, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Brescia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Bartolomucci Achille, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Palma Campania;

da Di Bella Salvatore, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Bronte.

Con Regi decreti del 4 giugno 1899:

Bolognini cav. Saverio, consigliere della Corte d'appello di Genova, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Scuti Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Savona, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Appiani Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Massaua, è nominato presidente dello stesso tribunale di Mas-

saua, con l'annuo assegno di lire 9500, sul bilancio della Colonia Eritrea, dal 1° luglio 1899.

D'Amelio Mariano, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Massaua, con l'annuo assegno di lire 8150, sul bilancio della Colonia Eritrea, dal 1° luglio 1899.

Calvi Federico, giudice del tribunale civile e penale di Tolmezzo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Cordova-Boscarini Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Pini Sadoc, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Venzi Giulio, pretore del mandamento di Ficulle, approvato nell'esame di concorso dell'anno 1898 ai posti di giudice e sostituto procuratore del Re, conferibili per merito distinto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3400.

A Fogaccia Filippo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Parma, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Parma, sono conferite le funzioni di sostituto procuratore generale.

Baviera Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, in aspettativa per infermità a tutto il 21 maggio 1899, è richiamato in servizio dal 22 maggio 1899 presso lo stesso tribunale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Vaccaro Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1899, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1899 presso il tribunale civile e penale di Avellino, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Romizi Ugo, vice pretore del mandamento di Castiglion del Lago, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Marano Nicola dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Montella.

Il Regio decreto del 2 marzo 1899, col quale Raso Giacomo pretore del mandamento di Rende fu, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 3, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° marzo 1899, è rettificato nel modo seguente:

Raso Giacomo, pretore del mandamento di Rende, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 3, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 12 dicembre 1898.

Con decreto Ministeriale del 5 giugno 1899:

Manca Casu Antonio Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, è applicato temporaneamente alla Regia procura presso il tribunale di Nuoro, con l'indennità di missione in ragione di annue lire 500.

Cancellerie e Segreterie.

Marzo Maja Giuseppe, cancelliere della pretura di Calatafimi, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 aprile 1899, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di San Mauro Castelverde, è, a sua domanda, collocato a riposo a termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1899.

Mocci Efisio Luigi, cancelliere già della pretura di Teulada, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1899, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Senis, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1899, colla continuazione dell'attuale assegno.

Bertolini Girolamo, cancelliere della pretura di Villalba, è tramutato alla pretura di Butera.

Lanza Attisano Giovanni, cancelliere della pretura di Butera, è tramutato alla pretura di Villalba.

Capuano Pasquale, vice cancelliere della pretura di Corato, è nominato cancelliere della pretura di Palo del Colle, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 1° giugno 1899:

Notari Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° giugno 1899.

Latilla Gennaro, vice cancelliere della pretura di Bitonto, è tramutato alla pretura di Corato.

Morea Vito, cancelliere della pretura di Palo del Colle, è, a sua domanda, richiamato al posto di vice cancelliere della pretura di Bitonto, col precedente stipendio di lire 1430.

Perulli Andrea, vice cancelliere della pretura di Thiene, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Forzanini Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Thiene, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 4 giugno 1899:

Pipino Carmine, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi, è nominato vice cancelliere della pretura di Cinquefrondi, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Mancuso Alfonso, vice cancelliere della pretura di Cinquefrondi, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi, coll' attuale stipendio di lire 1300.

Carvelli Luigi, vice cancelliere della pretura di Oppido Mamertina, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio in punizione della biasimevole sua condotta, ed è tramutato alla pretura di Chiaromonte.

Brocco Felice, vice cancelliere della pretura di Schio, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1899, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Codroipo, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° giugno 1899, ed è tramutato alla pretura di Codroipo.

Cammisa Michele, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Nicosia, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1899, e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Agira, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° giugno 1899, colla continuazione dell'attuale assegno.

Ciccone Angelo, cancelliere della pretura di Borbona, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua indecorosa condotta privata.

Sassi Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Isernia, è incaricato di reggere il posto di vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale d'Isernia, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7° del bilancio.

Il decreto Ministeriale 30 aprile 1899, col quale Romano Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, fu nominato vice cancelliere della pretura di Barletta, è, a sua domanda, revocato.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1899:

Patrizi Reginaldo, cancelliere della 5ª pretura di Roma, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere nella sua precedente qualità di vice cancelliere del tribunale di Roma, ritardato la denuncia dello smarrimento di un processo penale a carico di una persona in istato d'arresto.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 31 maggio 1899:

È concessa:

al notaro Appio Gaetano una proroga sino a tutto il 28 agosto 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Brindisi di Montagna;

al notaro Galluccio Luca una proroga sino a tutto il 2 luglio 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castel San Giorgio;

al notaro Losito Carmine una proroga sino a tutto l'11 dicembre 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Corato;

al notaro Versari Rodolfo una proroga sino a tutto il giorno 11 luglio 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Rocca San Casciano.

Con Regi decreti del 1° giugno 1899:

Anzoini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ruviano, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Crescimanni Stefano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Alessandria della Rocca, distretto di Sciacca.

Parodi Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rossiglione, distretto di Genova.

Duodo Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Voltri, distretto di Genova.

Ottoboni Enrico, notaro residente nel Comune di Camogli, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Quarto al Mare, stesso distretto.

Bermond Augusto, notaro residente nel Comune di Savignone, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Genova, capoluogo di distretto.

Trovati Vittorio, notaro nel Comune di Voltri, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Genova, capoluogo di distretto.

Zina Francesco, notaro nel Comune di Gamalero, distretto di Alessandria, è traslocato nel Comune di Genova, capoluogo di distretto.

Calogero Emanuele, notaro residente nel Comune di Pachino, distretto di Siracusa, è traslocato nel Comune di Noto, stesso distretto.

Merlo Antonio, notaro residente nel Comune di Incisa Belbo, distretto di Acqui, è traslocato nel Comune di Nizza Monferrato, stesso distretto.

Cavallo Roberto, notaro residente nel Comune di Montecorvino Pugliano, distretto di Salerno, è traslocato in Occiano, frazione del Comune di Montecorvino Rovella, stesso distretto.

Picciuto Giulio, notaro residente nel Comune di Roseto Valfortore, distretto di Lucera, è traslocato nel Comune di San Bartolomeo in Galdo, distretto di Benevento.

Tomassini Egiziano, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ripatransone, distretto di Fermo.

Con Regi decreti del 4 giugno 1899:

Borsotto Aurelio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Tribogna, distretto di Genova.

Castelli Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza a Ponte di Brenta, frazione del Comune di Padova, distretto di Padova.

Calleri Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ozzano Monferrato, distretto di Casale Monferrato.

Calleri Dino, notaro nel Comune d'Isola del Cantone, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Vignale, distretto di Casale Monferrato.

Vellano Leone, notaro residente nel Comune di Occimiano, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Balzola, stesso distretto.

Durando Edoardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Mauro Torinese, distretto di Torino.

Velio Ballerini Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ceres, distretto di Torino.

Cecchettani Arnaldo, notaro residente nel Comune di San Benigno, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Volpiano, stesso distretto.

Colomiatti Melchiorre, notaro residente nel Comune di Pecetto, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Chieri, stesso distretto.

Doris Gio. Felice, notaro residente nel Comune di Torino, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Orbassano, distretto di Torino.

Borgna Lino, notaro residente nel Comune di Front, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Orbassano, stesso distretto.

Goria Carlo, notaro residente nel Comune di Luserna San Giovanni, distretto di Pinerolo, è traslocato nel Comune di Corio, distretto di Torino.

Gilodi Giuseppe Emilio, notaro residente nel Comune di Grignasco, distretto di Novara, è traslocato nel Comune di Borgosesia, stesso distretto.

Bonato Bernardo, notaro residente nel Comune di Pieve di Sacco, distretto di Padova, è traslocato nel Comune di Padova, capoluogo di distretto.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 851,536 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 70, al nome di Ceretti Gemma di Cornelio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Intra (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ceretti *Elisa*-Gemma-Maria di Cornelio, minore ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 giugno 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1040842 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di *Morando* Giuseppe fu Ferdinando, domiciliato in Ardore (Reggio Calabria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marando* Giuseppe fu Ferdinando, domiciliato in Ardore (Reggio Calabria), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 954,249 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di *Fambrosi* Andrea fu Francesco, domiciliato a Lerici (Genova), vincolata, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Frambrosi* Andrea fu Francesco ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,016,186 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300, al nome di Taravacci *Teresa* fu Filippo, nubile, domiciliata in Nicola, frazione del Comune di Ortonovo (Genova), con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Taravacci *Maria* Assunta Teresa fu Filippo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 832224 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Falcione Amalia di *Giuseppe* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà del di lei padre, domiciliata in Fobello (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Falcione *Giacinta, Caterina*, chiamata *Amalia*, di *Giovanni* fu Giuseppe, minore etc. etc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 12 giugno, a lire 107,06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 12 a tutto il 18 giugno 1899, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

10 giugno 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,74 5/8	100,74 5/8
	4 1/2 % *netto*	112,27	111,14 1/2
	4 % *netto*	102,38 1/2	100 38 1/2
	3 % *lordo*	63,32 1/2	62,12 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alle cattedre della R. Scuola tecnica femminile di Palermo.

È aperto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione Pubblica, un concorso *per titoli* alle cattedre di:

lingua italiana;
storia, geografia, diritti e doveri;
lingua francese;
matematica;
disegno;
calligrafia;
scienze naturali;
computisteria;

nella R. Scuola tecnica femminile di Palermo.

Al concorso sono ammesse soltanto le donne.

Quelle che intendono di parteciparvi, dovranno presentare al Ministero (Direzione Generale dell'Istruzione secondaria) non più tardi del 30 giugno 1899:

1° la domanda in carta bollata da L. 1,20;

2° la laurea od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

3° lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, quando il diploma non sia stato conseguito per titoli;

4° la fede di nascita;

5° il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

6° la fede penale;

7° il certificato di buona condotta;

8° il certificato di cittadinanza italiana;

9° gli altri titoli e le pubblicazioni che le concorrenti riterranno opportuno di aggiungere; con avvertenza che i saggi grafici di disegno e di calligrafia dovranno essere dichiarati autentici dalle Autorità scolastiche; le altre opere manoscritte sono escluse;

10° un sunto, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

11° l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Quelle che intendono di concorrere a più cattedre, dovranno presentare tante domande e tanti elenchi separati, senza obbligo di unirvi altrettante copie dei documenti richiesti.

Nelle domande le concorrenti indicheranno con precisione il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

I documenti 5°, 6°, 7° dovranno essere di data posteriore al 30 aprile 1899.

Le concorrenti che hanno già ufficio e stipendio di ruolo alla diretta dipendenza del Ministero dell'Istruzione pubblica sono dispensate dal presentare i documenti 4°, 5°, 6°, 7,° 8°.

Le prescelte per la nomina a ciascuna delle prime cinque cattedre sopra indicate, conseguiranno il grado di reggente di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1536, e le prescelte per la nomina a ciascuna delle tre altre cattedre conseguiranno il grado d'incaricata di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1176. Ma quando avessero già nelle Regie scuole tecniche femminili, per la stessa cattedra o per una cattedra dello stesso ordine, un grado e uno stipendio di ruolo più elevati, li conserveranno.

Fra le designate per la nomina dalla Commissione giudicatrice del concorso avranno la preferenza quelle che insegnano al presente nelle classi femminili della R. Scuola tecnica Gagini di Palermo.

Alle altre designate per la nomina dalla Commissione stessa saranno offerte le cattedre che si renderanno disponibili nelle Regie Scuole tecniche femminili entro l'anno scolastico venturo, o gli incarichi delle classi aggiunte femminili, dandosi sempre la preferenza a quelle che insegnano al presente nelle scuole e nelle classi rispettive.

Per ottenere la nomina di ruolo, le concorrenti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se e a quale condizione esse potranno godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

Roma, 10 maggio 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

4

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso per professore ordinario alla cattedra di patologia generale nella R. Università di Cagliari.*

Eccellenza,

La Commissione composta dei professori Giulio Bizzozero (presidente) Guido Tizzoni, Luigi Griffini, Alessandro Lustig, Giuseppe Guarnieri (segretario) diede principio alle sue adunanze il giorno 5 ottobre 1898.

La nomina del prof. Bizzozero a presidente e quella del prof. Guarnieri a segretario fu fatta a votazione segreta.

I concorrenti sono i seguenti:

Gino Galeotti;
Felice Piccinino;
Arnaldo Trambusti;
Bartolomeo Baculo;
Eugenio Centanni;
Livio Vincenzi;
Giuseppe Pianese.

Fattasi un'ampia discussione sui titoli presentati dai concorrenti, su di essi la Commissione formula i seguenti giudizî:

1° Gino Galeotti. Possiede seria e vasta coltura nelle scienze biologiche. Lavorò con operosità e con rigore di metodo in moltissimi campi della patologia generale: a preferenza in quelli di istologia patologica e di batteriologia, portandovi dei notevoli contributi. Spiega attitudini didattiche.

2° Felice Piccinino. Nei pochi lavori di patologia generale che egli presenta non dimostra sufficiente preparazione. Si dedicò a preferenza a studî clinici.

3° Arnaldo Trambusti. La Commissione riconobbe il concorrente maturo per l'insegnamento.

Egli dimostrò attività ed iniziativa scientifica. È stato fecondo in molti campi della patologia generale, portandovi dei buoni contributi di nuovi fatti. Possiede ottime qualità didattiche ed attitudini a dirigere un laboratorio.

4° Bartolomeo Baculo. Pochi sono i suoi lavori di preparazione. Pochi quelli di patologia generale. In questi ultimi, benchè abbia bene scelto i temi, non dimostra sufficiente rigore sperimentale, nè chiarezza d'idee. Ha bisogno di migliorare il suo indirizzo scientifico.

5° Eugenio Centanni. D'ingegno pronto, colto, attivo. Nei suoi lavori si dedicò a preferenza con passione e con conoscenza di metodi a importanti ricerche sull'immunità e sulle vaccinazioni. Trae però spesso azzardate conclusioni dai risultati ottenuti. Questo difetto appare meno saliente nei suoi ultimi lavori. Spiega attitudini didattiche.

6° Livio Vincenzi. I suoi primi lavori d'istologia normale e patologia sono ancor sempre i migliori. Nei dieci anni che occupa la cattedra di patologia generale a Sassari attese a ricerche batteriologiche, che però spesso presentano il fianco alla critica; il che menoma la loro importanza.

7° Giuseppe Pianese. I suoi lavori sono a preferenza d'istologia patologica e di batteriologia.

Dimostra conoscenza dei metodi necessarî per le indagini microscopiche e della letteratura. Le sue ricerche non sono di solito nè complete, nè convincenti. Maggior rigore di metodo e maggior cautela nel dedurre potrebbero guidare il concorrente a risultati più sicuri, e migliorare il giudizio sull'opera sua.

Quindi la Commissione procede per schede segrete alla votazione di eleggibilità, escludendo da essa il prof. Livio Vincenzi, perchè professore ordinario nella R. università di Sassari ed il prof. Arnaldo Trambusti, perchè dichiarato eleggibile nel concorso alla cattedra di patologia generale di Palermo del 1895, e ciò a norma degli articoli 108 e 110 del Regolamento universitario 1890.

I risultati delle votazioni sono i seguenti:

Sono dichiarati eleggibili con cinque *sì* i signori:

Gino Galeotti;

Eugenio Centanni.

È stato dichiarato ineleggibile con tre *no* e due *sì* il signor Giuseppe Pianese.

È stato dichiarato ineleggibile con quattro *no* ed un *sì* il signor Bartolomeo Baculo.

É stato dichiarato ineleggibile con cinque *no* il signor Felice Piccinino.

La Commissione dopo ampia discussione sul merito scientifico e valore didattico di ciascun concorrente reso eleggibile a voti palesi, approva la seguente graduazione:

1° Arnaldo Trambusti a voti unanimi;

2° Gino Galeotti con quattro voti favorevoli ed uno contrario del prof. G. Tizzoni, il quale ritiene che il secondo posto sia dovuto al signor dottor Eugenio Centanni.

3° Eugenio Centanni a voti unanimi.

4° Livio Vincenzi a voti unanimi.

La Commissione poscia, a voti palesi ed all'unanimità, propone i seguenti punti di merito:

Arnaldo Trambusti 44/50.

Gino Galeotti 37/50.

Eugenio Centanni 36/50.

Livio Vincenzi 35/50.

Conseguentemente la Commissione propone che a professore ordinario di patologia generale nella R. Università di Cagliari venga nominato il dottor Arnaldo Trambusti.

Roma, 12 ottobre 1898.

G. Bizzozero — G. Tizzoni — L. Griffini — A. Lustig — G. Guarnieri.

Osservazioni del Consiglio Superiore.

Intorno agli atti di questo concorso, il Consiglio superiore ha creduto di dover rilevare quanto segue:

1. Che mentre nella Commissione c'é stato il più perfetto accordo rispetto al candidato da proporsi per la nomina, tale accordo è mancato quando, nella votazione per la graduazione, si volle designare il candidato al quale si dovesse assegnare il 2° ed il 3° posto. E' necessità ammettere che su questo punto vi sia stata discussione, e di questo nei verbali non vi ha traccia.

2. Riguardo ai due candidati dichiarati ineleggibili, le votazioni di *tre no* contro *due si* riguardanti il Pianese, ed anche quelle di *4 no* contro *1 si*, riguardanti il dott. Baculo, implicano del pari la necessità di una discussione. Anche di questa i verbali tacciono.

Nei verbali delle sedute nelle quali il commissario è incaricato di riferire sui titoli dei candidati Pianese e Baculo è detto semplicemente:

Pel dott. Pianese (seduta del 9 ottobre): « ha la parola il prof. Griffini per riferire sui titoli del dott. Giuseppe Pianese. La relazione viene allegata al verbale (alleg. n. 7) », non una parola di più. Pel dott. Baculo (seduta del giorno 8) « ha la parola il prof. Griffini, per leggere la relazione sopra i titoli del dott. Baculo. La relazione viene allegata al processo verbale » (alleg. n. 5).

In questa mancanza di tutto quanto si riferisce alla discussione dei titoli dei candidati, e soprattutto su quelli intorno ai quali certamente c'è stato disaccordo, il Consiglio non ha potuto a meno di ravvisare una infrazione al disposto dell'articolo 120 del Regolamento universitario nel quale è detto che « di tutte le osservazioni della Commissione saranno redatti dal segretario particolareggiati verbali ».

3. Il Consiglio ha inoltre creduto di dover fare una osservazione analoga alla precedente riguardo al candidato (dot. Centanni) voluto secondo da uno dei commissarî e messo al 3° posto dalla maggioranza. Ha rilevato il Consiglio, oltre quanto da un punto di vista generale è stato detto al n. 1, che la relazione sui titoli di questo candidato, fatta dal commissario che avrebbe voluto assegnargli il 2° posto, è tutta una lode per tutti i lavori, non una critica ha trovato posto nell'analisi che di quei lavori ha fatto il relatore.

Il verbale del giorno 9 anche su questa relazione registra solo questo: « Ha la parola il relatore per riferire sopra i titoli del candidato dott. Centanni. La relazione viene allegata al presente verbale » (alleg. n. 6).

Questo andamento di cose è tanto più sorprendente in quanto che nell'ultimo concorso a cattedra di patologia generale (Palermo), questo candidato venne ad unanimità dichiarato ineleggibile, e la Commissione d'ora non differiva dalla precedente che per un solo nome.

Com'è supponibile che i 4 commissari, i quali 3 anni or sono giudicarono ineleggibile quel candidato, abbiano potuto ammettere senza discussione che tutti i suoi lavori sono inappuntabili?

Anche su questo punto i verbali non fanno luce. Nei verbali, del resto, neppure è detto se le conclusioni del relatore siano state accettate dagli altri commissari.

4. In certa affinità con questa osservazione, il Consiglio ha dovuto farne altra.

L'articolo 108 del Regolamento universitario nel suo 5° comma dice: « *I lavori scientifici compiuti* da un *concorrente in collaborazione* con *alcuno dei commissari* non *saranno presi in considerazione se non quando risulti chiaramente distinta la parte spettante al concorrente* ».

Su questo punto il Consiglio ha rilevato che nel verbale dell'adunanza del 10 ottobre è notato quanto segue:

« In omaggio di quanto è disposto nell'articolo 103 del Regolamento, la Commissione s'impone di non tener conto dei lavori fatti dai candidati in collaborazione con uno dei membri della Commissione, specialmente per quei lavori in cui non risulta chiaramente la parte spettante al candidato stesso ».

Ora, negli atti del concorso, non soltanto non è detto quali siano le parti dei lavori che a sensi del citato articolo si sarebbero dovute escludere, ma il commissario che ebbe per collaboratore uno dei candidati nella particolareggiata relazione che egli fece anche dei lavori in collaborazione ne difende le conclusioni le quali furono anche conclusioni proprie.

5. Il Consiglio non ha potuto a meno di fare oggetto di critica anche il fatto, così almeno come questo è documentato negli atti, che la relazione sui titoli di ciascun candidato sia stata affidata a singoli commissari.

Questo procedimento ha dovuto avere per necessario effetto una accentuata differenza nei criteri di giudizio ed un'influenza suggestiva sui giudizi degli altri commissari.

Ben si potrebbe osservare che i giudizî dei singoli commissarî relatori han dovuto essere accolti dagli altri commissarî, ma le notate deficienze dei verbali, non danno appiglio a questa interpretazione.

6. Finalmente il Consiglio ha trovato contrario allo spirito ed alla lettera delle norme che regolano i concorsi (comma 2 dell'articolo 108 del Regolamento universitario) che tre dei commissarî nei giorni che precedettero la votazione segreta sulla eleggibilità abbiano scritto nella relazione sui titoli dei candidati Pianese, Baculo e Piccinino che *dovevano proporre fossero dichiarati ineleggibili.*

A parte che, secondo la citata disposizione regolamentare, la votazione sulla eleggibilità dev'essere segreta, come non supporre che un parere a quel modo e così intempestivamente manifestato, non abbia potuto pesare sull'animo dei colleghi, anche indipendentemente dai giudizî sul valore dei titoli?

Fatte queste osservazioni, il Consiglio superiore ha deliberato di proporre all'E. V.:

1. Che si approvi la conclusione finale a cui è arrivata la Commissione, in quanto essa propone che alla cattedra di patologia generale di Cagliari venga nominato il prof. Arnaldo Trambusti.

2. Che di tutta la restante parte degli atti del concorso venga dichiarato l'annullamento.

La proposta che si tenga valido il concorso per ciò che riguarda il candidato Trambusti designato per la nomina, a giudizio del Consiglio è suffragata:

1. Dal fatto che sul nome del prof. Trambusti la Commissione si è dimostrata assolutamente unanime.

2. Dalla circostanza che il giudizio attuale sul valore del Trambusti è in pieno accordo col giudizio che su questo stesso candidato è stato pronunziato dalla Commissione pel concorso ad ordinario alla cattedra di patologia generale di Palermo.

3. Dalla considerazione che la proposta stessa varrebbe a soddisfare una necessità degli studi e dell'insegnamento; in quanto che colla nomina del Trambusti si darebbe un titolare di valore indiscutibile ad una delle cattedre di maggiore importanza presso l'Università di Cagliari.

S. E. il Ministro, veduti gli atti del concorso, ha accolto interamente le conclusioni della Commissione giudicatrice.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 10 giugno 1899

Presidenza del Presidente CHINAGLA.

La seduta comincia alle 14.5.

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Andrea Costa « sull'arresto arbitrario avvenuto in Brindisi dell'ingegnere Prampolini e di altri socialisti ».

L'ingegnere Prampolini voleva tenere una conferenza in una osteria: non avendo dato il preavviso prescritto, l'autorità di pubblica sicurezza sciolse la riunione. Avendo egli protestato, ed essendo sorto un tumulto, furono arrestati varî individui che, deferiti al Tribunale, furono assoluti per inesistenza di reato.

Non sa se il Procuratore del Re abbia finora interposto appello contro questa sentenza.

Ora il Prampolini si è querelato contro i funzionarî di pubblica sicurezza per arresto arbitrario.

COSTA ANDREA rettifica i fatti narrati dall'on. sottosegretario di Stato e ne conclude che trattasi di un arbitrio dell'autorità di polizia.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, in presenza di un giudizio pendente, crede opportuno astenersi da qualsiasi apprezzamento.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Severino Sani che desidera sapere « come intende provvedere affine di evitare il grave pericolo di una rotta dell'argine del fiume Reno nella località detta *Zena vecchia*, Comune di Argenta, considerato che fra la coronella e l'argine stesso è rimasta una conca, anzi un vero gorgo da rendere legittimo e fondato il timore di nuovi disastri nelle popolazioni che subirono la grave inondazione dell'agosto 1896 ».

Quantunque dagli studî ordinati dal Governo risultasse che le opere fatte sono più che sufficienti, tuttavia il Ministero, di fronte alle insistenze del Comune di Argenta, sottopose al Consiglio superiore dei lavori pubblici un progetto per la colmatura della conca, alla quale allude l'interrogante.

Ma il Consiglio superiore fu di parere che ciò fosse inutile, bastando le opere esistenti.

SANI nota che tutto questo non può assicurare pienamente quelle popolazioni, poichè già in passato esse ebbero a subire gravissimi danni per l'insufficienza di opere che le autorità governative dichiaravano più che sufficienti.

Quindi, se nuovi danni dovessero accadere, la responsabilità sarebbe tutta del Governo.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde agli onorevoli Rampoldi, Celli e De Cristoforis che desiderano « conoscere gli intendimenti del Governo di fronte al movimento nazionale per la difesa contro la tubercolosi ».

Il Governo vede colla massima simpatia la lotta intrapresa dalla Lega nazionale testè costituitasi contro la tubercolosi. Ora anche una apposita Commissione sta studiando quali provvedimenti nell'interesse pubblico convenga prendere.

RAMPOLDI prende atto, rilevando l'importanza della questione. Esorta il Governo a perseverare e ad incoraggiare la Lega nazionale recentemente istituita in Roma contro la tubercolosi, e a favorire l'istituzione dei sanatorî popolari.

VAGLIASINDI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde ad un'interrogazione del deputato Morgari « circa la legge sui *probi-viri*, elusa dagli industriali col non presentarsi alle elezioni, come di recente a Savona, Biella, Cossato, e circa l'opportunità di ottenere che le poche leggi a favore degli umili si rispettino, specie nel momento in cui colle leggi reazionarie si sta per diminuire negli umili i mezzi per difenderle da sè ».

Dichiara che i collegi di *probi-viri* si costituiscono regolarmente. Se in alcuni luoghi ne fu impossibile la costituzione, ciò dipese da varie cause che il Governo si propone di eliminare.

MORGARI lamenta che questa legge sui *probi-viri* rimanga quasi del tutto lettera morta, così come avviene per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e per la legge sugli infortunî del lavoro.

MIRRI, Ministro della guerra, risponde ad una interrogazione dei deputati « Tassi, Pinchia, Rampoldi, Ghigi, Marcora, Stelluti-Scala » che desiderano sapere come s'intenda provvedere perchè la pensione promessa per legge ai veterani delle guerre del 1848-49 non rimanga più oltre per tanti poveri vecchi un pio desiderio ».

Risponde in pari tempo ad altre analoghe interrogazioni dei deputati Chiappero e Marco Pozzo e Gattorno.

Dichiara che il fondo stanziato in bilancio è presentemente esaurito. Alle domande già esaminate ed ammesse si darà corso appena vi siano fondi disponibili.

SAPORITO, sottosegretario di Stato pel Tesoro, espone i provvedimenti che il Ministero del tesoro ha preso; e farà sì che la legge per le pensioni a questi veterani, così benemeriti della patria, abbia una più efficace attuazione.

RAMPOLDI esorta il Governo a porre ogni studio per far sì che le aspettative di questi veterani non siano deluse.

È indispensabile una nuova legge che aumenti lo stanziamento in loro favore. Ieri stesso fu presentata una nota di variazioni al bilancio della marina per quasi cinque milioni di lire per imprese fuori.

Si dovrebbe invece provvedere per questi poveri veterani.

BOSELLI, Ministro del tesoro, osserva che trattasi non di spesa da farsi, ma di spesa già fatta.

POZZO M. Raccomanda che nella liquidazione dell'assegno vitalizio ai veterani sia semplificata e resa più sollecita la procedura. Si associa poi all'on. Rampoldi nell'invocare una nuova legge.

GATTORNO. È cosa dolorosa che si dichiari che non si può provvedere ai poveri veterani, per mancanza di fondi, che però si trovavano per ispese improduttive e deplorevoli. Invoca solleciti provvedimenti.

Presentazione di una relazione.

GHIGI presenta la relazione sul disegno di legge sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali.

Seguito della discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici.

COLAJANNI con molte considerazioni dimostra che l'articolo primo è contrario ai tempi, e non è necessario, nè utile. Per la politica ciò che non è utile è nocivo.

Esamina la legislazione inglese per dedurne che in fatto di libertà l'Italia è indietro di un secolo dall'Inghilterra.

Ed osserva che è un errore il ritenere che vi sia un notevole divario tra il popolo inglese e l'italiano; il divario invece si verifica tra le rispettive classi dominanti.

Considerando poi la storia contemporanea del Belgio, rammenta che numerose e minacciose riunioni vi si verificarono senza che quel Governo procedesse a repressioni; mentre in Francia la Monarchia si perdette perchè volle impedire il diritto di riunione.

Perfino in Austria, aggiunge l'oratore, il diritto di riunione era rispettato, anche nei tempi nefasti, più di quello che non sia al presente in Italia; ove pure lo fu sotto i Governi di Destra. (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Rammenta infine come nel 1878 il Ministro Cairoli sostenesse e dimostrasse che le istituzioni si possono reggere senza far divorzio dalla libertà. Ora invece s'invocano leggi di repressione mentre altri rimedî occorrerebbero per rimuovere il pericolo di tumulti e disordini. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Presentazione di una relazione.

MAURIGI presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni alle leggi sul reclutamento dell'esercito e sulla leva di mare.

Si riprende la discussione del disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alle legge di pubblica sicurezza.

MORGARI dichiara che la sua tesi è soltanto quella di parlare fino alle sei e mezza. (Si ride all'Estrema Sinistra).

PRESIDENTE protesta contro un contegno sconveniente. (Applausi a Destra e al Centro — Interruzioni e rumori all'Estrema Sinistra).

MORGARI. Non vede la necessità di leggi contro il diritto di riunione, quando già fin d'ora l'autorità di pubblica sicurezza trova mille pretesti per vietare le riunioni dei partiti avanzati.

Legge a questo proposito successivamente articoli di giornali che parlano di riunioni vietate. (Rumori — Interruzioni).

PRESIDENTE. Trova scorretto questo sistema che tende ostentatamente ad impedire il lavoro della Camera, ed invita l'oratore ad attenersi strettamente all'argomento, svolgendo i suoi emendamenti all'articolo 1°.

MORGARI crede di aver diritto di leggere quei giornali che riferiscono fatti che hanno rapporto coll'argomento da lui trattato. (Vivi Rumori a Destra e al Centro).

PRESIDENTE dichiara che piuttosto che lasciar continuare questo modo di discussione, leverà la seduta. (Commenti — Approvazioni).

Comunica che il Ministro dell'interno ha trasmesso gli elenchi dei Consigli Comunali disciolti nel 1° trimestre 1899.

Annunzia poi che l'on. Brunialti ha presentato una proposta di modificazioni al Regolamento della Camera, e che una proposta di legge è stata presentata dagli onorevoli Bonfigli, Celli ed altri, ed un'altra proposta di legge è stata presentata dall'on. Coppino.

Annunzia pure che l'on. De Asarta ed altri molti deputati hanno chiesto che il disegno di legge per aggiunte alla legge sull'igiene e sanità pubblica sia dichiarato urgente.

(L'urgenza è ammessa).

Interrogazioni ed interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro del tesoro per sapere se intende di modificare l'articolo 4 della legge 11 luglio 1889, n. 6216, riguardante gli appalti dei lavori pubblici alle Società di produzione e lavoro e con quali criterî.

« Sani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro delle finanze sui criterî con i quali viene dagli agenti della finanza applicato l'articolo 8, n. 3, della legge 24 agosto 1877, n. 4021 (serie 2ª).

« Costa Alessandro ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare gli onorevoli Ministri dell'interno e del tesoro sugli esagerati criterî che informano l'azione del Governo nell'applicazione del Regio decreto 28 agosto 1896 intorno alla beneficenza di Roma, e sui danni gravissimi che ne derivano alla normale Amministrazione dei Comuni.

« Riccio, De Riseis Giuseppe, Scaramella-Manetti, Morandi, Romano, Coletti, Torlonia Guido, Brenciaglia, Manna, Costa Andrea, Laurenzana, Cimorelli, Cantalamessa, Roselli, Valeri, Costa Alessandro, Capaldo, Mezzanotte, Bonfigli, Del Balzo Girolamo, Giampietro, Spirito, Mariotti, Talamo, Sili, Simeoni, Ruffo, Maury, Lucernari, Vienna, Cappelli, De Renzis ».

La seduta termina alle 17.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

a) « Disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini » (181), nominando commissari gli onorevoli Borsarelli, Reale, Rogna, Ottavi, Vischi, Tornielli, Giuliani, Giovanelli e Aguglia;

b) « Passaggio dalla Regia Marina al Regio Esercito di talune categorie di militari in congedo » (195), nominando commissari gli onorevoli Marazzi, Maurigi, Valle Gregorio, Biscaretti, Sella, Tripepi, Binelli, Bacci e Piovene;

c) « Disposizioni speciali per la leva di mare del venturo anno 1900 sui nati nel 1879 » (197), nominando commissari gli onorevoli Marazzi, Maurigi, Santini, Mocenni, Tecchio, Castiglioni, Brunialti, Cottafavi e De Nava;

d) « Ordinamento del R. Istituto agrario sperimentale di

Perugia » (198) (*Urgenza*), nominando commissari gli onorevoli Cimorelli, Rizzo Valentino, De Asarta, Mariotti, Mestica, Curioni, Fani, Pini e Ambrosoli.

A segretario della Giunta permanente per il Regolamento della Camera, in sostituzione dell'on. Fusinato nominato sottosegretario di Stato nel Ministero degli affari esteri, è stato eletto l'on. Romanin-Jacur.

Per domani alle ore nove e mezzo è convocata la Commissione incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato De Renzis per duello (177).

Per lunedì alle ore 17, con l'intervento dei Ministri per gli affari esteri e d'agricoltura, industria e commercio, è convocata la Giunta permanente per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio.

In sostituzione dell'on. Pompilj, che ora trovasi all'Aja quale delegato italiano alla Conferenza internazionale per la pace, è stato nominato relatore pei disegni di legge per approvazione di eccedenze di impegni e maggiori assegnazioni sui bilanci dei diversi Ministeri pel 1897-98 (nn. 58-76) l'on. Rubini.

L'on. Rubini è stato pure nominato relatore per il disegno di legge « Esercizio provvisorio a tutto dicembre 1899 dello stato di previsione dell'entrata e di quello delle spesa per l'esercizio finanziario 1899-900 (199) ».

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni » (193) (*Urgenza*) (*approvato dal Senato*) si è oggi costituita, nominando *presidente* l'on. Gallini e *segretario* l'on. Pini.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Passaggio dalla Regia Marina al Regio Esercito di talune categorie di militari in congedo (195) » si è oggi costituita nominando *presidente* l'on. Marazzi, *segretario* l'on. Binelli e *relatore* l'on. Sella.

Si è pure costituita la Commissione per l'esame del disegno di legge « Provvedimenti per prevenire e combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini (181) », nominando *presidente* l'on. Bertarelli, *segretario* l'on. Rogna e *relatore* l'on. Giovanelli.

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo dall'Aja, 10 giugno:

La sessione della Commissione della Conferenza internazionale per la pace, che esamina la Convenzione di Bruxelles, si è riunita, oggi, sotto la presidenza del prof. Martens.

L'articolo 2° fu approvato all'unanimità nel nuovo testo presentato da Bihourd.

Si riprese quindi la discussione degli articoli 3°, 4° e 5°, sui quali si era fatta una votazione provvisoria nella seduta precedente. L'articolo 3° fu approvato ed il 4° fu soppresso.

Il nuovo testo dell'articolo 5° fu approvato all'unanimità.

Il delegato inglese, Ardagh, fece una dichiarazione. Egli disse sostanzialmente che l'Inghilterra non poteva vincolarsi, firmando una Convenzione dedotta dalla Conferenza di Bruxelles del 1874; ma che si riservava, se lo credesse necessario e conveniente, di ispirarsi alle disposizioni di quella Conferenza ed ai lavori della Conferenza attuale nelle istruzioni generali che darebbe ai suoi eserciti, in caso di guerra, al momento di entrare in campagna.

Il prof. Martens replicò che la Russia non chiedeva che le Potenze firmassero una Convenzione di Bruxelles, ma desiderava che esse prendessero impegno di applicare le disposizioni concordate attualmente nelle istruzioni da darsi alle truppe al momento di entrare in campagna.

Ardagh disse allora che la sua dichiarazione aveva soltanto carattere personale e che avrebbe consultato il suo Governo sopra un punto tanto importante.

⁂

Si telegrafa dalla stessa città in data 11 giugno:

Si mantiene ancora il massimo segreto sulla seduta che la Sotto-Commissione per l'Arbitrato della Conferenza internazionale per la pace tenne venerdì scorso.

Tuttavia le voci che corrono confermano le notizie pubblicate a Washington che la Germania sia contraria all'Arbitrato.

Tutte le altre Potenze, rappresentate nella seduta della Sotto-Commissione di venerdì, avrebbero fatto dichiarazioni in favore dell'istituzione e dell'organizzazione dell'Arbitrato. Alcune anzi avrebbero chiesto l'istituzione di un Tribunale arbitrale effettivamente permanente. La Germania soltanto avrebbe fatto una dichiarazione sfavorevole.

⁂

Nella seduta del 9 giugno della Camera dei Comuni, discutendosi il bilancio del Ministero degli esteri, lord Charles Beresford disse che una questione di grandissima importanza è quella dello sviluppo del commercio inglese in China. Il Governo, disse egli, non ha fatto nulla per assicurare il mercato chinese e, permettendo che i russi impedissero l'impresa commerciale di Chan-Hai-Kuan, ha posto un termine alla politica della porta aperta.

Sir C. Dilke, a sua volta, dichiarò che l'accomodamento anglo-russo non accomoda nulla giacchè esso vuole accordare la politica dell'integrità della China con quella delle sfere d'influenza. L'occupazione di Wei-Hai-Wei, come mezzo di impedire i progressi della Russia in China, è stata una sciocchezza.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. Brodrik, risponde:

« Ciò che si voleva che noi facessimo era di assumere il controllo di tutto il Governo della China. Questo poteva farsi esercitando un'influenza sullo Tsung-li-Yamen, o governando quel paese con l'aiuto di altre Potenze, o riservando a noi soli il Governo ».

L'oratore dimostra le difficoltà di questi tre metodi di dominare in China e prosegue:

Per quel che riguarda la valle del Yang-Tse, il Governo si propone di obbligare la China a mantenere l'impegno assunto di non alienare le provincie ripuane del Yang-Tse e di permettere di congiungere questa valle colla Birmania quando l'Inghilterra lo desidererà.

Il Governo inglese manterrà nella regione del Yang-Tse delle forze sufficienti per proteggere il commercio.

L'accordo anglo-russo è di buon augurio per l'avvenire. Bisogna trattare le questioni in via amichevole e cercare degli equi compromessi. Il Governo dubita che la Russia abbia mai chiesto di unire Pechino alla sua linea della Manciuria e, pure facendo buona accoglienza, in tesi generale, allo sviluppo delle ferrovie, il Governo deve dichiarare che, se una tale domanda fosse fatta, esso sarebbe obbligato di consigliare al Governo chinese di respingere una proposta il cui risultato sarebbe quello di far passare nelle mani di una altra Potenza il Governo della China.

* * *

Le pace è fatta tra i Governi austriaco ed ungherese. L'ufficiosa *Budapester Correspondenz* conferma che nella conferenza del 10 gennaio tra i Ministri austriaci ed ungheresi si è stipulato definitivamente l'accordo nella questione del compromesso.

Le prime comunicazioni autentiche circa le condizioni dell'accordo verranno fatte, mercoledì, dal Ministro presidente, sig. Szell, alla Camera ungherese. In sostanza, queste condizioni suonerebbero com'appresso:

« La durata dell'unione doganale viene fissata, anzichè fino *alla fine del 1903*, fino alla fine del 1907. Il privilegio della Banca austro-ungarica durerà pure fino alla fine dell'anno 1907, cosicchè a questo riguardo si tien conto del desiderio del Governo austriaco che la scadenza del privilegio della Banca combini con quella dell'Unione doganale. Il Governo austriaco ha promesso inoltre d'effettuare la nuova organizzazione della Banca appena entrerà in vigore il Compromesso. Il Governo austriaco ha aderito acchè i trattati commerciali internazionali che vanno a scadere alla fine dell'anno 1903 vengano rinnovati soltanto fino a tutto l'anno 1907.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina assistette ieri, rimanendo nella sua carrozza, al gran concerto dato dal maestro Vessella, a Villa Borghese, a favore degli Educatorî.

Il vasto recinto dell'Esposizione agraria era gremito di sceltissimo pubblico, che acclamò vivamente l'Augusta Sovrana.

Immediatamente arrivata S. M., il cav. Vessella fece eseguire il concerto che piacque molto; vennero specialmente applauditi *La marcia funebre* di *Sigfrido* del Wagner e l'*Inno al sole* nell'*Iris* del Mascagni, due pezzi sinfonici eseguiti con rara perfezione dai 200 musicanti che formavano l'Orchestra.

S. M. la Regina fece approssimare alla sua carrozza il maestro cav. Vessella e con lui si congratulò della brillante e valente direzione.

S. M. lasciò Villa Borghese verso le ore 19,30 fra gli applausi degli astanti.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, accompagnati dal Duca degli Abruzzi e dai loro seguiti, visitarono, ieri l'altro, la *Stella Polare* e quindi ripartirono alle ore 1,45 da Cristiania per Trondhjem.

Le LL. AA. RR. furono ossequiate alla stazione dal personale della Legazione italiana e da quello componente la spedizione del Duca degli Abruzzi, dalle Autorità e dalle notabilità, fra le quali si notava Nansen colla sua signora.

Nell'interno della stazione si trovava una grande folla.

Il Principe e la Principessa di Napoli, prima di partire, si trattennero in cordiale colloquio specialmente con Nansen e colla sua signora.

Al momento della partenza del treno, la folla salutò entusiasticamente i Principi.

Il Duca degli Abruzzi partì col Principe e la Principessa di Napoli e ritornò la sera a Cristiania.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ricevè ieri il Sindaco ed una rappresentanza del Municipio di Cristiania, che porsero gli augurî di felice esito al viaggio.

Iersera S. A. R. diede un pranzo in onore di Nansen e del Console Generale italiano Hallager.

Le elezioni amministrative. — La Giunta municipale ha pubblicato il manifesto col quale gli elettori amministrativi sono convocati pel 25 corrente, allo scopo di procedere alla votazione per rinnovare 40 consiglieri comunali e 7 consiglieri provinciali.

I consiglieri comunali uscenti di carica o defunti sono i signori:

Albini cav. Augusto — Aureli cav. Cesare — Ballori comm. prof. Achille — Bonucci avv. Francesco Saverio — Bianchi Enrico (defunto) — Boncompagni-Ludovisi D. Luigi dei Principi di Piombino — Gennari dott. Ernesto — Giobbe cav. ing. Pio (defunto) — Iacoucci avv. Virginio — Iacovacci comm. Francesco — Liberali dott. Vincenzo — Lizzani Carlo — Malatesta conte Sigismondo — Brauzzi cav. Temistocle — Bugarini avv. Salvatore — Caetani duca D. Onorato — Carancini cav. avv. Alessandro — Casciani Augusto — Castellani comm. Augusto — Caselli cav. ing. Marco — Colonna princ. D. Prospero — Coltellacci comm. arch. Pompeo — Crispolti march. avv. Filippo — De Rossi comm. prof. Michele Stefano (defunto) — Desideri comm. Giuseppe — Ferrari prof. Ettore — Marucchi comm. prof. Orazio — Massimo principe D. Francesco — Modigliani cav. Moisè — Nissolino Emilio — Pacelli comm. avv. Filippo — Palomba comm. avv. Carlo — Piperno cav. prof. Settimio — Placidi cav. Luigi (defunto) — Scialoja comm. prof. avv. Vittorio — Serlupi-

Crescenzi march. Carlo — Soderini conte Edoardo — Teso cav. avv. Antonio — Tolli comm. Filippo — Torlonia Duca D. Leopoldo.

La scheda dovrà contenere 32 nomi, ossia il numero equivalente ai quattro quinti dei consiglieri da eleggere.

La elezione dei consiglieri provinciali, alla quale si procederà con le stesse regole e forme fissate per i consiglieri comunali, deve farsi perchè uscenti di carica i signori:

I Mandamento: Giuliani cav. uff. avv. Camillo — De Angelis comm. ing. Giulio — III Mandamento: Garibaldi gen. Menotti — IV Mandamento: Sacchetti march. Giulio — Puccinelli comm. Edmondo — Campello conte Paolo — VI Mandamento: Vitali cav. Lorenzo.

Nessun elettore, benchè inscritto nella lista, può essere ammesso nella sala del comizio se non munito del relativo certificato d'iscrizione, che riceverà a domicilio. Quelli che non l'avessero ricevuto potranno ritirarne il duplicato nell'Ufficio di Statistica, posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola, che nei cinque giorni precedenti alla convocazione dei comizî, rimarrà aperto dalle ore 9 alle ore 15.

Per la circolazione cartacea. — La Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione, adunatasi presso il Ministero del Tesoro, prima d'iniziare i suoi lavori, ricordando le benemerenze del suo illustre vicepresidente, on. senatore Lampertico, assente per malattia, con voto unanime deliberò d'inviargli un reverente saluto insieme ai più fervidi augurî di pronto e completo ristabilimento.

S. E. l'on. Ministro Boselli porgendo poscia il suo saluto ai componenti la Commissione che per la prima volta presiedeva, colse l'occasione per esporre le grandi linee del programma al quale intende informare la sua azione di vigilanza sugli Istituti d'emissione.

Questo programma che si riassume nel concetto di assicurare la severa osservanza della legge, senza per altro inceppare l'azione e lo svolgimento dei nostri Istituti, riscosse le unanimi e vive approvazioni dell'onorevole Commissione.

Ritiratosi l'on. Ministro, la Commissione proseguì i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. senatore Boccardo.

Ieri la Commissione, riunitasi nuovamente, approvò lo Statuto della Banca d'Italia.

I congressisti telegrafici. — Ieri mattina i membri del Congresso internazionale telegrafico visitarono il palazzo dell'Ufficio tecnico dei telegrafi a Trastevere. Furono fatti degli esperimenti con le macchine senza fili del Marconi, che riuscirono brillantissimi. Le spiegazioni furono date dagli ispettori telegrafici signori Bruschi e Gatti.

Dopo gli esperimenti, il Ministro delle poste e dei telegrafi offrì agli invitati un *lunch* molto largamente ben servito, al quale intervenne anche il Sindaco di Roma.

Ieri sera poi nella gran sala del *restaurant* Valiani, alla stazione, vi fu il pranzo d'addio.

I commensali erano oltre i 300.

Allo *Champagne* parlò per il primo il cav. Angelini, presidente del Sotto Comitato Romano, indi il rappresentante francese sig. Aimot ed il delegato austriaco sig. Kaiser, a loro rispose con un improvvisato brillante discorso S. E. il Ministro delle poste e telegrafi on. Marchese di San Giuliano.

Tutti gli oratori furono applauditissimi e lo furono pure coloro che parlarono dopo l'on. Ministro, fra cui due telegrafiste, le signorine Del Bo e Bevilacqua.

Il banchetto, riuscito animatissimo, finì verso la mezzanotte.

Per i sambuchi italiani catturati. — L'*Agenzia Stefani* ha da Aden 10:

« Il Governatore di Moka ha ricevuto ordine di consegnare alla R. nave italiana *Volturno*, appositamente venuta da Massaua, i sambuchi di bandiera italiana catturati dai legni guardacoste ottomani ».

Onoranze a patriotti defunti. — Ieri a Firenze, alle ore 10, venne scoperto il busto in bronzo del popolano Giuseppe Dolfi sulla facciata della casa in Borgo San Lorenzo, già da lui abitata.

Vi assistettero le Associazioni dei Garibaldini, dei superstiti di Mentana e della Fratellanza Artigiana, che, formato un corteo, percorsero, con musiche, le strade principali, affollatissime.

A Pisa poi nel cimitero monumentale fu inaugurato un monumento al senatore Giuseppe Meneghini, opera dello scultore Ettore Ferrari.

Assistettero alla cerimonia le rappresentanze del Senato, della Camera e del Governo, le autorità, l'Università, le rappresentanze degli Istituti scientifici e delle Accademie italiane e la truppa.

Lesse il discorso inaugurale il prof. Igino Cocchi.

Parlarono pure il prof. Canavari ed il Sindaco.

Industria italiana. — Un dispaccio da Costantinopoli dice essere stato promulgato un *Iradè* imperiale il quale ordina la firma del contratto col Cantiere Ansaldo di Genova per la ricostruzione del *Messoudie* e per una parziale trasformazione dell'*Assar Tewfik*.

Per l'Esposizione di Parigi. — Il Comitato romano per l'Esposizione di Parigi nel 1900, ci trasmette il quinto elenco degli espositori, le cui domande vennero trasmesse con parere favorevole alla Commissione reale.

Eccolo:

Anderson Enrico, Beretta Stefano, Calvi Costantino, Cipriani Guglielmo, Circolo enofilo italiano, Colla A., Congregazione di carità di Roma, Croce Rossa italiana, De Andreis Romeo, De Santis Gio. e figli, Fabbri Ippolito, Gentili Pietro, Giani Giovanni, Ginocchi Giovanna, Modigliani Corinna, Monte di pietà di Roma, Officina poligrafica romana G. Bobbio e C., Pergola Telemaco, Pieruccetti Vittorio, Primoli conte Giuseppe, Savelli Lorenzo, Società commessi di commercio, Società cooperativa Esquilino, Società di previdenza fra ufficiali, ecc., Società generale operaia di M. S., Società italiana pel carburo di calcio, Vecchietti Vedasto (per metodo musicale d'insegnamento di corno).

Galleria dell'arte moderna a Venezia. — La Giuria incaricata di designare quelle fra le opere esposte nella Mostra veneziana, che fossero giudicate meritevoli di aver posto nella Galleria internazionale d'arte moderna della città, fu composta dei signori Giulio Cantalamessa, Primo Levi, Ugo Ojetti, Vittorio Pica e Giulio Pisa.

Dopo la prima seduta, il prof. Cantalamessa dovette ritirarsi per ragioni di salute. La Giuria, votate all'unanimità le sue proposte, nominava relatore Primo Levi e presentava una particolareggiata relazione al Sindaco, presidente dell'Esposizione.

La Giunta municipale, approvando le proposte della Giuria, deliberava di acquistare le seguenti opere:

Il Ballo, quadro di Anders Zorn, svedese;

Fine d'un giorno d'estate, quadro di Marius pictor e *Visione triste*, quadro di Giuseppe Mentessi, artisti italiani;

Madre e figlio, quadro di John Lavery, scozzese;

Martellatore, bronzo di Costantin Meunier, belga;

Boscajuola, statua in gesso di Pierre Braecke, belga;

La figlia di Niobe, statua in marmo di Domenico Trentacoste, italiano, più una serie d'acqueforti del Brertsoen, del Bauer del Klinger, del Muller, del Vogeler e dello Zolcken, e una punta secca del Raffaelli.

La Giunta, inoltre, prendeva atto, con rincrescimento, del telegramma col quale Franz von Lenbach, di cui la Giuria aveva scelto un quadro, dichiarava che nessuna delle sue opere era in vendita.

Il Sindaco di Venezia acquistava personalmente e regalava

alla Galleria il quadro *Notte di Luna* del pittore veneziano Volpi, altamente lodato dalla Giuria insieme con altre opere.

Club-Italia. — Scrivono da Araraquara (Stato di San Paolo, Brasile) essersi colà istituito un club col titolo di *Club-Italia*, che ha per scopo il promuovere il divertimento e l'istruzione fra gli italiani residenti in quella città, e cercare con ogni mezzo di ottenere la maggiore unione e unità di vedute fra tutti indistintamente gl'italiani colà residenti. Presidente è il signor V. Abramo.

Marina Mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Aller*, del N. L., giunse a Genova, il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, partì da Rio-Janeiro per il Plata, ed i piroscafi *Perseo* e *Singapore*, della N. G. I., proseguirono il primo da San Vincenzo pel Plata, ed il secondo da Alessandria d'Egitto per Napoli. Ieri il piroscafo *Ems*, del N. L, partì da New-York per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 10. — La *Wiener Zeitung* pubblica la Convenzione del 25 giugno 1896 fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sull'assistenza gratuita reciproca dei malati indigenti.

CAIENNA, 10. — L'incrociatore francese *Sfax*, con a bordo il capitano Dreyfus, è partito stamane alle ore 6,15.

VIENNA, 10. — Nella Conferenza tenuta, oggi, fra i Ministri austriaci ed ungheresi si è stabilito pieno accordo sulla questione del Compromesso.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, Coloman-Szell, informò l'Imperatore, nell'udienza del pomeriggio, del risultato ottenuto.

PARIGI, 11 — Il Presidente della Camera dei Deputati, Deschanel, ha offerto un pranzo in onore del Corpo diplomatico.

Vi assisteva l'Ambasciatore italiano, conte Tornielli.

PARIGI, 11. — Il *Gaulois* annunzia la riapertura del circolo atletico di Puteaux.

PRETORIA, 11. — L'opinione pubblica è convinta che si addiverrà ad un accordo soddisfacente con l'Inghilterra.

BUENOS-AYRES, 11. — È stata ristabilita la Legazione della Repubblica Argentina presso il Vaticano.

Carlos Calvo sarà contemporaneamente accreditato presso la Francia e presso la Santa Sede.

PARIGI, 11. — Fino alle 2 pom. nessun incidente è segnalato nè a Parigi, nè sul campo delle corse di Longchamps, ove l'affluenza comincia a divenire considerevole e dove sono state prese le straordinarie misure di ordine preannunciate. Le scommesse sono abbastanza animate. Si notano nella folla gruppi di socialisti che portano una rosa rossa all'occhiello. Altri gruppi di socialisti stazionano alla Cascata e presso il campo delle corse.

PARIGI, 11. — Le prime due corse a Longchamps sono state fatte senza incidenti.

Parecchi posti nelle tribune sono vuoti.

Si notano nel *pesage* numerosi individui vestiti in costume di tela e camicia di flanella. I Ministri ed i membri del Corpo diplomatico giungono successivamente e prendono posto nella tribuna presidenziale.

Tutti i deputati socialisti si trovano nel *pesage*. I dimostranti che stazionano nei pressi della Cascata acclamano al passaggio delle vetture dei Ministri. Si odono alcune grida di: *A bas la calotte!* mentre passano le vetture signorili. Sono stati fatti alcuni arresti di persone che si rifiutavano di circolare.

PARIGI, 11 (ore 4,22). — Il Presidente della Repubblica, Loubet, si è recato alle corse a Longchamps accolto, lungo il passaggio dall'Eliseo al campo delle corse, da continue acclamazioni e da grida ripetute ed entusiastiche di *Viva Loubet! Viva la Repubblica!*

Una folla enorme stazionava lungo tutto il percorso trattenuta dai guardiani della pace e dai dragoni armati di lancia.

Al suo apparire nella tribuna presidenziale, il Presidente Loubet fu salutato da un immenso grido di: *Viva Loubet! Viva la Repubblica!* Si udirono anche poche grida di: *Viva l'Esercito!*

La corsa del gran premio fu vinta da *Perth*.

Giunsero secondo *Velasquez*, terzo *Tous français*.

PARIGI, 11 (ore 4,31). — Un individuo che alla *Avenue Marigny* gridò: *Viva il Re!* mentre passava il Presidente Loubet, fu immediatamente arrestato.

Nei pressi della Cascata stazionava una folla più numerosa che altrove che fece un'ovazione a Loubet con grande entusiasmo.

Migliaia di mani agitavano i cappelli.

PARIGI, 11. — All'arrivo del Presidente della Repubblica, Loubet, nella tribuna presidenziale, il *pesage* era stipato, come gli anni precedenti, da una folla elegante e numerosissima. Si notava la presenza di un gran numero di membri del Parlamento e del Municipio di Parigi di tutte le gradazioni politiche. Le ovazioni fatte al Presidente Loubet dal pubblico del *pesage* furono entusiastiche.

Il tafferuglio segnalato fu insignificante.

Lungo il viale dei Campi Elisi ed al Bois de Boulogne gli equipaggi signorili e le vetture di piazza facevano ala.

Le persone che le occupavano salutavano rispettosamente il Capo dello Stato.

PARIGI, 11 (*ore 5*). — Allorchè il Presidente Loubet traversava l'ingresso del Campo delle Corse, un gruppo di dimostranti collocato fuori del recinto gridò: *Viva l'Esercito! Abbasso Zola!* Nacque un tafferuglio e fu fatto qualche arresto.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, è tornato all'Eliseo alle 4,40 salutato lungo il percorso dalle stesse acclamazioni dell'andata e da grida di: *Viva Loubet! Viva la Repubblica!* Nessun incidente.

PARIGI, 11. — Allorchè il Presidente Loubet lasciò Longchamps fra numerose acclamazioni, sul prato, al suo passaggio, non si cessò di gridare: *Viva Loubet!*

Lungo tutta la via delle tribune i dimostranti gridavano: *Viva la Repubblica! Viva Loubet!* Si udivano anche grida di: *Viva Zola! Viva Picquart!*

Da tutti i punti del prato la folla agitava i fazzoletti ed i cappelli facendo un'ovazione formidabile.

Al passaggio della carrozza del Ministro degli esteri, Delcassé, la folla la circondò, gridando: *Abbasso Rochefort! Viva Delcassé! Viva la Repubblica! Conspuez Deroulède!*

La folla fece pure un'ovazione agli altri Ministri e specialmente al Ministro della guerra, Krantz.

La dimostrazione raggiunse il massimo entusiasmo al passaggio del Presidente Loubet dinnanzi la Cascata. La folla ruppe i cordoni formati dagli agenti di polizia e si avvicinò al corteo presidenziale, gridando: *Viva Loubet! Viva la Repubblica! Viva Picquart!*

Alcune zuffe individuali avvennero sul prato. Tre agenti che volevano arrestare i dimostranti furono feriti. Soltanto otto arresti furono mantenuti.

Dopo l'ultima corsa, il campo di Longchamps si vuotò lentamente, senza incidenti.

Jaures, coi socialisti riuniti dinanzi al padiglione di Armenonville, intuonò la Carmagnola. Alcuni consumatori risposero gridando: *Viva l'Esercito!* Ne nacque un tumulto.

TEHERAN, 11. — La peste è comparsa a Bushire. Dal 5 al 6 corr. vi furono otto decessi.

CAPETOWN, 11. — Un' esplosione avvenne in un magazzino di dinamite nella miniera di Kimberley. Diciassette indigeni rimasero morti e tre europei e ventisette indigeni gravemente feriti.

GENOVA, 11. — Il Duca e la Duchessa d' Orleans sono partiti per Torino.

PARIGI, 11. — Nel tumulto, che vi fu dinanzi al padiglione di Armenonville, furono scambiati alcuni colpi.

Cinque persone rimasero gravemente ferite.

Alle ore 6 pom. parecchie migliaia di persone ritornavano dai Campi Elisi e si dirigevano all'Eliseo, acclamando Loubet e la Repubblica. La polizia le disperse, facendo qualche arresto.

Alle ore 7 gruppi di dimostranti si formarono dinanzi agli uffici dell'*Intransigeant*. Furono sciolti dalla polizia. Ne seguì una zuffa; parecchi giornalisti furono malmenati e tradotti ai posti di guardia di polizia.

PARIGI, 11. — Ecco l'esatta versione dell'incidente avvenuto al padiglione di Armenonville. Verso le 5,30 il locale era pieno di consumatori. Uno di essi sparlò contro Loubet; altri presero parte alla disputa. Ne seguì una rissa. Intanto una folla di dimostranti aventi all'occhiello la rosa rossa, informati dell'incidente gridavano: *Viva la Repubblica! Abbasso la calotte!* Il padiglione di Armenonville fu posto in vero stato d'assedio. Parecchie migliaia di persone ne ruppero i vetri, mentre la lotta continuava all'interno. Vi furono parecchi feriti, fra cui un agente di polizia.

I consumatori, spaventati, fuggirono ed il locale fu chiuso.

PARIGI, 12. — Una folla compatta fece iersera una dimostrazione dinanzi agli uffici della *Libre Parole*. Vi furono parecchi feriti ed alcuni arresti.

La Prefettura di polizia annunzia che si fecero ieri trentatre arresti, i quali furono mantenuti. Una decina di agenti di polizia rimasero feriti.

PARIGI, 12. — I Boulevards iersera erano animatissimi ed i caffè gremiti.

Vi furono alcune dimostrazioni contro la *Libre Parole*.

Gli agenti di polizia impedivano alla folla di fermarsi sulle vie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 10 giugno 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 758,3.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 44.
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . Massimo 27°.3. Minimo 17°.0.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 10 giugno 1899.

In Europa pressione elevata al NW, 772 Belmullet; relativamente bassa al Nord della Russia e sul Portogallo, 759 Arcangelo, 760 Oporto.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora abbassato fino a 3 mm. sull'Italia superiore, temperatura accresciuta al N e Centro, diminuita al S, qualche pioggia e temporale.

Stamane: cielo nuvoloso al N ed estremo S, generalmente sereno altrove.

Barometro: 762 P. Maurizio, Milano, Venezia, Ancona, Brindisi; 763 Cagliari, Roma, Napoli, Catania.

Probabilità: venti deboli vari: cielo in generale sereno, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 10 giugno 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	24 1	19 5
Massa e Carrara	coperto	calmo	28 2	18 5
Cuneo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 0	16 5
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 1	18 0
Alessandria	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 1	18 4
Novara	nebbioso	—	27 9	17 0
Domodossola	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 0	15 3
Pavia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 2	15 0
Milano	sereno	—	28 4	17 5
Sondrio	sereno	—	25 3	16 6
Bergamo	sereno	—	2[illegible] 5	15 6
Brescia	sereno	—	24 8	17 0
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 5	17 4
Mantova	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 6	17 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 0	12 1
Udine	sereno	—	24 5	14 8
Treviso	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 4	16 2
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	22 9	16 7
Padova	sereno	—	22 6	14 8
Rovigo	sereno	—	25 0	15 5
Piacenza	sereno	—	23 9	16 5
Parma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 0	16 7
Reggio nell'Em.	coperto	—	25 0	13 0
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 7	17 0
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 1	15 9
Bologna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 0	16 0
Ravenna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 3	13 8
Forlì	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 2	18 0
Pesaro	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	22 5	14 6
Ancona	sereno	calmo	24 0	18 2
Urbino	sereno	—	22 4	14 6
Macerata	sereno	—	22 6	17 3
Ascoli Piceno	sereno	—	24 5	16 0
Perugia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 0	17 5
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 5	14 4
Lucca	coperto	—	27 7	17 0
Pisa	coperto	—	27 3	17 2
Livorno	coperto	calmo	26 0	19 3
Firenze	coperto	—	28 8	18 6
Arezzo	coperto	—	27 7	14 3
Siena	coperto	—	26 0	15 7
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 2	14 3
Roma	sereno	—	29 8	17 0
Teramo	sereno	—	24 4	13 4
Chieti	sereno	—	21 0	11 4
Aquila	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 9	12 9
Agnone	sereno	—	22 1	13 7
Foggia	sereno	—	27 3	16 0
Bari	sereno	calmo	24 0	17 6
Lecce	sereno	—	26 7	16 8
Caserta	sereno	—	29 8	17 3
Napoli	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	25 5	18 2
Benevento	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 2	14 1
Avellino	sereno	—	26 0	11 0
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 1	12 6
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 5	13 3
Cosenza	sereno	—	27 0	17 0
Tiriolo	coperto	—	18 0	10 0
Reggio Calabria	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	23 6	17 6
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	23 7	17 4
Palermo	nebbioso	calmo	27 5	14 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	—
Caltanissetta	sereno	—	30 0	18 0
Messina	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	27 1	10 3
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	26 8	18 5
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	26 6	18 0
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	27 0	16 0
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 8	17 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.